

FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2022-2023

Pro-Decano
R.P. Peter LAH

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando il sito internet
<https://www.unigre.it/it/scienze-sociali/>
<https://www.unigre.it/en/social-sciences/>

Gli uffici della PUG effettuano l'apertura al pubblico nel rispetto delle norme sanitarie e delle linee guida previste dalle Autorità in materia di COVID-19.

Pro-Decano: P. Peter Lah

Tel. 06 6701 5229

E-mail: decsoc@unigre.it

Segreteria:

Tel.: 06 6701 5186

E-mail: segrscienze sociali@unigre.it

Sito internet: <https://www.unigre.it/it/scienze-sociali/>
<https://www.unigre.it/en/social-sciences/>

I.	INFORMAZIONI GENERALI	5
	Chi siamo.....	5
	Finalità.....	5
	Ammissione alla Facoltà.....	7
	Struttura della Facoltà.....	7
	Il Baccalaureato.....	8
	La Licenza.....	9
	Il Dottorato.....	10
	Coefficienti dei gradi accademici.....	11
	Licentiate in Leadership and Management.....	11
	Diploma in Leadership e Management.....	12
	Altre attività della Facoltà.....	13
II.	SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	14
	Richieste di pre-iscrizione.....	14
	Immatricolazioni e Iscrizioni.....	14
	Terzo Ciclo.....	14
	Corsi e Seminari.....	14
	Modifica Piano Studi.....	15
	Prenotazione esami.....	15
	Esami.....	15
	Valutazione corsi online.....	15
	Test di lingua italiana.....	15
	Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	15
	Borse di Studio.....	15
III.	SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	16
	Esami finali.....	16
	Consegna Elaborati Primo Ciclo.....	16
	Consegna Tesi Secondo Ciclo.....	16
	Presentazione piani degli Elaborati e delle Tesi.....	16
	Calendario della Facoltà.....	17
	Tabella orario dei corsi.....	17
IV.	ELENCO DEI CORSI E ORARIO	18
	Primo Ciclo.....	18
	Corsi Prescritti.....	18
	Anno I.....	18
	Orario.....	19
	Anno II e III.....	20
	Orario.....	21
	Secondo Ciclo.....	22
	Corsi Prescritti.....	22
	Ricerca.....	22
	Seminario metodologico.....	22
	Lecture guidate.....	22

Conferenza annuale	23
Corsi Intensivi	23
Workshops	23
Corsi propri	24
<i>Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica</i>	24
<i>Indirizzo di Sociologia</i>	24
<i>Indirizzo di Comunicazione Sociale</i>	24
Orario generale Secondo Ciclo	25
Corsi di altre Facoltà	26
Terzo Ciclo	27
Primo anno	27
Licentiate in Leadership and Management	27
Diploma in Leadership e Management	28
V. ATTIVITÀ SCIENTIFICHE DELLA FACOLTÀ	31
VI. ALTRE COLLABORAZIONI E ATTIVITÀ	32
VII. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI	34
Archbishop Rembert G. Weakland, O.S.B. Chair in the Social Teaching of the Church	34
Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle Relazioni Internazionali	34
Anonymous Chair for the Faculty of Social Science	35
VIII. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	36
Primo Ciclo	36
Corsi Prescritti	36
Seminari	54
Secondo Ciclo	56
Corsi Prescritti	56
Seminario metodologico	61
Lecture guidate	61
Corsi Propri	69
<i>Indirizzo di Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica</i>	69
<i>Indirizzo di Sociologia</i>	75
<i>Indirizzo di Comunicazione Sociale</i>	81
Terzo Ciclo	86
Seminari	86
Per gli studenti di tutti i Cicli	87
Conferenza annuale	87
Corsi intensivi	88
Workshops	90
Licentiate in Leadership and Management	94
IX. ABBREVIAZIONI	98
X. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	99

Chi siamo

La Facoltà di Scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana nasce nel 1972 come risposta ecclesiale alle sfide del mondo sociale. Da sempre in dialogo con le società e le loro trasformazioni, essa offre un programma di formazione scientifica incentrato sulla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica e in grado di attraversare – mettendo al centro la persona umana e il bene comune – diversi ambiti settoriali come la sociologia, le scienze politiche, l'economia, il diritto e l'antropologia.

Gli studenti possono così sviluppare le proprie capacità di analisi, comprensione e *teamworking* in maniera multidisciplinare, ricevendo il sostegno continuo di un corpo docente preparato, attento alle loro esigenze e continuamente pronto a proporre una formazione plasmata dalle sfide sociali. Poiché – come afferma il Concilio Vaticano II mediante l'*incipit* della *Gaudium et Spes* 1 – per la Chiesa, «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore».

Finalità

I nostri studenti (sacerdoti, religiosi/e, laici e laiche) arrivano da ogni parte del mondo. In questo ambiente internazionale, la *missione* della Facoltà consiste proprio nel formarli in modo che essi, dopo aver concluso gli studi, possano usare le conoscenze apprese per svolgere un'attività professionale qualificata secondo i principi cristiani, consentendogli di rendere un servizio nelle loro rispettive diocesi e nei molteplici ed eterogenei enti dedicati allo *sviluppo umano integrale*.

In tale ottica, ogni Ciclo della Facoltà si propone una serie di obiettivi precisi:

- Il Baccalaureato fornisce una preparazione che verte sui lineamenti essenziali delle Scienze sociali e sui relativi metodi di indagine. In modo particolare si introducono gli studenti all'elaborazione di progetti di ricerca, da sviluppare anche attraverso la *partnership* con organizzazioni esterne all'ateneo. Si tratta di un percorso che mira a impartire ai propri iscritti tutte quelle competenze ritenute basilari e necessarie per lavorare nelle istituzioni del settore ecclesiale e sociale. Il Baccalaureato, infine, abilita al proseguimento degli studi mediante l'accesso alla Licenza.

- La Licenza è un percorso formativo che, a seconda dell'indirizzo scelto (Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica pubblica, Sociologia o Comunicazione Sociale), prepara allo svolgimento delle seguenti attività: insegnamento delle Scienze sociali e della Dottrina Sociale della Chiesa; attività di ricerca e di pastorale sociale; produzione e gestione multimediale e, svolgimento di ruoli di *leadership* nell'ambiente dei media. La Licenza, infine, abilita al proseguimento degli studi mediante l'accesso al Dottorato.
- Il Dottorato è il titolo accademico più elevato nell'ordinamento degli studi universitari. Questo titolo fornisce una robusta base teorica e metodologica utile ad affrontare rigorosamente i temi di ricerca più avanzati. Qualifica inoltre all'insegnamento e all'analisi nell'ambito delle Scienze sociali, in particolare nei seguenti settori disciplinari: Sociologia, Dottrina Sociale della Chiesa e Comunicazione Sociale. Il titolo viene rilasciato esclusivamente a quegli studenti che abbiano dimostrato di possedere le competenze necessarie alla stesura dettagliata e allo sviluppo di un progetto di ricerca.
- The Licentiate in Leadership and Management is meant to train priests, religious and lay people to acquire the skills necessary for a professionally sound administration of temporal goods of the Church and of civil society. This programme emphasizes responsibility, collaboration and professional efficiency. It features dynamic academic experiences through which students acquire both foundational skills and expertise in Leadership and Management. The interdisciplinary approach of this program provides students with real-world skills and ethical standards to ensure professionalism and leadership in ecclesial and social organizations.
- Il Diploma in Leadership e Management, offerto in collaborazione con Centro Alberto Hurtado, offre un programma di riflessione sulla leadership e introduzione al management – in dialogo creativo con le scienze umane e sociali – che afferma i valori della tradizione cristiana ed offre gli strumenti per accompagnare nel loro sviluppo e guidare con discernimento organizzazioni, associazioni, ed imprese, consapevoli delle proprie responsabilità ed animati da un autentico spirito di servizio.

Ammissione alla Facoltà

L'ammissione dei futuri studenti alla Facoltà è soggetta alla valutazione del percorso di studi precedenti, all'approvazione del Decano e alle condizioni di ammissione deliberate dal Consiglio di Facoltà.

Si richiede secondo le norme dell'Università, una conoscenza sufficiente della lingua italiana o inglese (per la Licenza in Leadership and Management), per consentire una partecipazione attiva alle diverse attività accademiche (lezioni, seminari, ecc.) della Facoltà.

Gli studenti possono immatricolarsi all'inizio del primo semestre dell'anno accademico (nel periodo indicato dall'*Ordo Anni Academici*). Non è prevista l'ammissione di nuovi studenti nel secondo semestre.

Gli studenti stranieri che hanno bisogno del visto possono avere un "certificato di pre-iscrizione" rilasciato dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, che consentirà ai candidati di richiedere presso l'Ambasciata italiana situata nel proprio paese d'origine il visto (cfr. la sezione "Orientamento – Certificato di pre-iscrizione" indicato dall'*Ordo Anni Accademici*).

La Facoltà si riserva il diritto di riconoscere l'equipollenza di corsi, in Scienze sociali, completati con successo in altre Università.

La Facoltà, inoltre, può accogliere studenti che intendono frequentare programmi speciali o di aggiornamento nel campo delle scienze sociali, senza l'obbligo di conseguire un grado accademico. Questi programmi, si potranno realizzare solo con l'autorizzazione del Decano.

Struttura della Facoltà

La Facoltà è strutturata come segue:

Nel Primo Ciclo, gli studenti acquistano le nozioni e le competenze di base che consentono di impostare un lavoro di ricerca nel campo sociale. Si conclude con il conseguimento del grado di Baccalaureato in 3 anni.

Nel Secondo Ciclo, gli studenti affrontano un primo approfondimento scientifico nella specializzazione scelta da ciascuno di loro e acquisiscono le nozioni e le competenze necessarie allo sviluppo di un pensiero critico e autonomo. Si conclude con il conseguimento del grado di Licenza in 2 anni.

La Facoltà propone due licenze ecclesiastiche:

- La Licenza in Scienze sociali, dove lo studente potrà scegliere una delle tre specializzazioni seguenti: Sociologia, Comunicazione Sociale, Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica.

- La Licenza in Leadership and Management che segue un programma e un metodo propri e gli insegnamenti sono tenuti in lingua inglese.

Nel Terzo Ciclo, gli studenti sono resi capaci di sviluppare, perseguire e portare a termine la propria ricerca empirica, offrendo un contributo originale nella ricerca sociale. Si conclude con il conseguimento del grado di Dottorato in Scienze sociali in circa 3 anni.

Sono previste tre sessioni ordinarie di esami: invernale (gennaio/febbraio), estiva (giugno) ed autunnale (settembre). Gli esami si svolgono in forma orale, scritta o di elaborato. L'italiano e l'inglese (per la Licenza in Leadership and Management) sono le lingue degli esami in conformità con le norme dell'Università. Secondo le indicazioni offerte dal Docente titolare del corso all'inizio del semestre, è tuttavia possibile ammettere l'uso anche di altre lingue.

Il Diploma in Leadership e Management è della durata di un anno.

Il Baccalaureato

Il Primo Ciclo, integra gli elementi di tutti gli indirizzi proposti dalla Facoltà e conferisce una formazione generale strutturata (teorie e applicazioni pratiche) nelle principali discipline delle scienze sociali. Questo Ciclo di studi introduce lo studente alla ricerca scientifica nel campo sociale e comprende corsi prescritti, seminari, workshops e conferenze annuali per il totale di 162 ECTS. Le prove finali sono suddivise in: Elaborato (12 ECTS) e Esame orale (6 ECTS).

Per essere ammessi al Primo Ciclo, i candidati devono presentare un certificato (diploma) che dia diritto all'iscrizione all'Università nel Paese in cui hanno compiuto gli studi di scuola media superiore. I candidati devono, inoltre, possedere i prerequisiti indicati nel paragrafo "Ammissione alla Facoltà". Per essere ammessi come studenti ordinari al secondo anno di Baccalaureato, gli studenti devono aver superato tutte le attività accademiche dell'anno precedente, con una media non inferiore a *bene probatus*.

Gli studenti che hanno effettuato studi attinenti al campo delle scienze sociali, e che intendano conseguire il grado di Baccalaureato in Scienze sociali presso questa Facoltà, potranno avere riconosciuti i crediti formativi già ottenuti in attività accademiche corrispondenti al nostro programma di Primo Ciclo, secondo la valutazione del Decano.

Al termine del Primo Ciclo, gli studenti, dopo aver superato gli esami previsti, sosterranno le prove finali. L'Elaborato di Baccalaureato (circa 30

pag.), sarà consegnato in due modalità: digitale in formato PDF attraverso l'*upload* per la Segreteria Generale e cartacea se richiesta dal Direttore (cfr. l'Ordo). L'Esame finale orale comprensivo, si basa su un tesario, accessibile nella pagina online della Facoltà. Superate tutte le prove previste, lo studente consegue il titolo di Baccalaureato in Scienze sociali.

Gli studenti già muniti di titolo universitario di Baccalaureato ottenuto altrove, e che desiderino accedere al Secondo Ciclo (Licenza), senza tuttavia conseguire il grado di Baccalaureato in Scienze sociali, sono tenuti a svolgere un programma personalizzato stabilito dal Decano finalizzato ad acquisire le competenze richieste per accedere alla Licenza. Tali studenti saranno pertanto ammessi come *straordinari* al Baccalaureato e dopo il superamento degli esami previsti potranno iscriversi al Secondo Ciclo (Licenza). La durata di questi studi dovrebbe essere di almeno due semestri (cioè, un anno accademico).

La Licenza

Per l'ammissione al Ciclo di Licenza, si richiede il grado di Baccalaureato in Scienze sociali (ottenuto con una valutazione pari o superiore a *cum laude*) o di un titolo accademico equivalente. Sono altresì ammessi gli studenti che pur non essendo in possesso di un titolo di Baccalaureato specifico, abbiano acquisito le competenze accademiche necessarie per affrontare la Licenza.

La durata della Licenza è di due anni (quattro semestri) e comprende tre Indirizzi: Sociologia, Comunicazione Sociale, Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica. Una volta scelto il proprio percorso, si dovrà completare un totale di 120 ECTS, tra cui 55 ECTS di corsi prescritti (inclusi i due corsi di ricerca SPS236 e SPS237, il workshop, il seminario metodologico, una conferenza annuale, un corso intensivo e la lettura guidata SGS220), un minimo di 40 ECTS di corsi propri e altri 13 ECTS da scegliere in accordo con il Decano. Dopo aver superato gli esami previsti, lo studente sosterrà le prove finali (12 ECTS), suddivisi nel modo seguente: Tesi (8 ECTS) e Esame finale orale (4 ECTS).

Alla fine del secondo semestre del primo anno, va presentato al Decano il modulo per l'approvazione del Titolo e del Direttore della Tesi. La modulistica è consultabile online sotto "Risorse per gli Studenti".

La Tesi di Licenza (circa 60 pag.) sarà consegnata in due modalità: digitale in formato PDF attraverso l'*upload* per la Segreteria Generale e una copia cartacea in Segreteria di Facoltà (cfr. l'Ordo). L'Esame finale orale

consiste in due parti: la prima si basa sulla Tesi, mentre la seconda su un tesario comprensivo.

Al termine del Secondo Ciclo, lo studente, superate tutte le prove previste, consegue il titolo di Licenza in Scienze sociali con indirizzo in: Comunicazione Sociale, Sociologia, o Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica.

Il Dottorato

Per essere ammessi al Ciclo di Dottorato, i candidati devono avere un titolo di Licenza in Scienze sociali, con un voto equivalente o comunque non inferiore a *magna cum laude*. Chi ha conseguito la Licenza in un'altra Università, dovrà frequentare alcuni corsi integrativi su indicazione del Decano. I corsi integrativi saranno stabiliti per ciascuno studente caso per caso. La normativa relativa al Terzo Ciclo può essere consultata nella sezione *Norme per il Terzo Ciclo: Qualification Framework* presente nell'*Ordo*.

Il percorso di ammissione alla Facoltà inizia con la presentazione della richiesta al Decano il quale chiederà all'interessato di presentare una proposta progettuale di due pagine relativa al tema della ricerca. Solo dopo la valutazione positiva di questa proposta si potrà procedere all'iscrizione al Terzo Ciclo.

Durante il primo anno del *Cursus ad doctoratum*, sono obbligatorie la frequenza e il superamento sia dei corsi integrativi, sia dei seminari di preparazione metodologica (SS3002 e SS3003). Alla fine del primo anno e comunque prima di presentare l'Argomento della Dissertazione, lo studente deve consegnare al Decano o al suo delegato un testo di 35 pagine circa (L'elaborato in vista dell'argomento).

La presentazione dell'Argomento della Dissertazione (da 5 a 8 pagine, più la bibliografia essenziale) deve essere accompagnato dal rispettivo modulo scaricabile online (cfr. www.unigre.it/it/studenti/risorse/modulistica/--Terzo-Ciclo) e consegnato in copia cartacea presso la Segreteria di Facoltà.

Almeno sei mesi prima della Difesa, si dovrà procedere alla presentazione del Progetto della Dissertazione il quale consiste di: una sezione riguardante la descrizione del lavoro (dalle 10 alle 15 pagine); l'indice; un capitolo intero (contenente l'analisi e l'interpretazione dei dati) concordato con il moderatore; la bibliografia.

Il Progetto in copia cartacea accompagnato dal rispettivo modulo scaricabile online (cfr. www.unigre.it/it/studenti/risorse/modulistica/--Terzo-Ciclo) sarà consegnato in Segreteria di Facoltà.

Solo in seguito alla valutazione positiva del Progetto da parte del Censore, il Decano ne autorizza l'approvazione (cfr. Ordo/Terzo ciclo/Dissertazione).

La procedura relativa alla Dissertazione prevede la consegna presso l'Ufficio dottorati dei seguenti elementi: 4 copie del testo più il sommario (formato cartaceo) e un file PDF contenente una copia del testo della Dissertazione.

Dopo la difesa della Dissertazione e conformemente alle indicazioni relative al Terzo Ciclo fornite dall'*Ordo*, lo studente consegue il titolo di Dottore in Scienze sociali.

Coefficienti dei gradi accademici

I coefficienti per il Baccalaureato sono: voto medio dei corsi 90 per cento, voto medio delle prove finali 10 per cento, di cui 5 per cento per l'Elaborato e 5 per cento per l'Esame orale.

I coefficienti per la Licenza in Scienze sociali sono: voto medio dei corsi 70 per cento, voto medio dei corsi di ricerca 10 per cento, voto medio delle prove finali 20 per cento di cui 10 per cento per la Tesi e 10 per cento per l'Esame orale.

The coefficients for calculating the grade in the Licentiate in Leadership and Management are: Average of grades obtained in courses taken (80 percent of the final grade), the integration seminar (10 percent), final project and final exam (5 percent each).

I coefficienti per il Dottorato sono: voto medio dei seminari 10 per cento; voto della difesa 20 per cento; voto della Tesi 70 per cento.

Licentiate in Leadership and Management

The Licentiate in Leadership and Management lasts two years. In order to be awarded the degree, each student needs to earn 120 ECTS.

Basic courses are offered in the first year. In the course of the second year, students are expected to deepen the knowledge obtained in the first year. The final project typically takes the form of a case study. It is worth 8 ECTS, while the final exam is worth 4 ECTS.

Admission requirements

1. For admission to the Licentiate in Leadership and Management,

the student is required to present a Bachelor's of Arts, Bachelor's in Science, or an equivalent first level university degree.

2. Proficiency in English, evidenced with supporting documents.
3. Non-exclusive preference for those with work experience.
4. Submission of a 2-to-3 pages essay on personal motivations for joining the program.
5. Recommendation by two academic authorities who can independently provide a clear and evidence-based, objective appraisal of the candidate's capacity for intensive graduate study, and potential for future professional success.
6. A recommendation letter by the Bishop, major superior or another ecclesiastical authority.

Applications for the following academic year will be accepted from early November to mid-March. Applications will be processed in the second half of March and decisions about admission will be communicated to the applicants by mid-April.

Important Note: The Licentiate in Leadership and Management does not give automatic access to the doctorate in Social Sciences.

Diploma in Leadership e Management

Coordinatore del Diploma: P. Stefano Del Bove e coll.

La Facoltà di Scienze sociali, in collaborazione con il Centro Fede e Cultura Alberto Hurtado, propone un percorso accademico che segue la linea della *leadership* di Gesù, affermando la fedeltà a Dio e all'umano in dialogo creativo con le scienze umane, attenti alle sfide sociali odierne.

Il Diploma in Leadership e Management offre un Programma di formazione integrata – riflessione sulle teorie e pratiche della *leadership* e del *management* – in dialogo creativo con le scienze umane e sociali, che afferma e coltiva la fedeltà a Dio e all'umano. Ispirato alla leadership di Gesù, il programma è pensato per accompagnare con professionalità coloro che fanno parte di organizzazioni che operano su scala locale e globale, consapevoli delle proprie responsabilità ed animati da un autentico spirito di servizio.

Condizioni per l'ammissione

- Baccalaureato o Laurea Triennale.
- Conoscenza certificata dell'italiano (se non madrelingua).
- Lettera di presentazione dell'autorità ecclesiastica.

Il diploma è conseguibile anche da coloro che sono già iscritti ad un altro percorso di studi sia nelle università civili che ecclesiastiche.

Modalità di iscrizione

Online dal 1 settembre al 10 ottobre.

Lingua

La lingua del programma è l'italiano.

L'elaborato scritto può essere redatto nelle lingue previste dal regolamento universitario.

Costo

630 euro (in un'unica soluzione o in due rate).

Per ulteriori informazioni

<https://www.unigre.it/it/fede-e-cultura-hurtado/programmi-e-corsi/leadership@unigre.it>

Altre attività della Facoltà

La Facoltà è anche impegnata nella produzione di materiali di studio ed approfondimento (*abstract*, libri, saggi e manuali); gestione dello spazio specifico del sito dell'Università e delle pagine di alcuni *social networks*; realizzazione di eventi ad alto contenuto scientifico e specialistico (convegni, settimane intensive di studio, presentazioni di libri, *workshops*, ecc.).

La cattedra Giuseppe Vedovato organizza dei *seminari permanenti* su temi legati all'etica delle relazioni internazionali, interpretati alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa. Quest'anno si propone il Convegno internazionale Giuseppe Vedovato, previsto per il 25 e 26 novembre 2022.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

14

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno ricevute successivamente, saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio inizio rinnovo iscrizioni online
1 - 28 settembre immatricolazioni/iscrizioni online nuovi studenti
19 dic. - 30 gennaio immatricolazioni/iscrizioni online 2° semestre
27 luglio 2023 inizio rinnovo iscrizioni online A.A. 2023-2024

TERZO CICLO

1 sett. - 17 ottobre immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre
Facoltà di Diritto Canonico
1 sett. - 31 ottobre immatricolazioni/iscrizioni al 1° semestre
(tranne che Facoltà di Diritto Canonico)
19 dic. - 15 febbraio immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre
Facoltà di Diritto Canonico.
19 dic. - 28 febbraio immatricolazioni/iscrizioni al 2° semestre
(tranne che Facoltà di Diritto Canonico e
Storia e Beni Culturali della Chiesa)

CORSI E SEMINARI

3 ottobre inizio di tutte le attività didattiche esclusi seminari,
workshop e letture guidate
10 ottobre inizio dei seminari, workshop e letture guidate
21 dic. - 8 gennaio *vacanze natalizie*
9 gennaio ripresa dei corsi
20 gennaio ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
20 febbraio inizio di tutte le attività didattiche del 2° semestre
1-16 aprile *vacanze pasquali*
17 aprile ripresa dei corsi
31 maggio ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

MODIFICA PIANO STUDI

3-14 ottobre	per il 1° semestre
20 febb. - 3 marzo	per il 2° semestre

PRENOTAZIONI ESAMI

2-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2021-2022
30 nov. - 12 dic.	per la sessione invernale
3-10 maggio	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

19 - 28 settembre	sessione autunnale A.A. 2021-2022
26 gen. - 10 febbraio	sessione invernale
5 - 28 giugno	sessione estiva
18 - 27 settembre	sessione autunnale

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

10-18 gennaio	1° semestre
22-30 maggio	2° semestre e annuali

TEST DI LINGUA ITALIANA

29 settembre	pomeriggio e solo per studenti iscritti A.A. 2021-2022
7-16 novembre	solo pomeriggio
13-17 marzo	solo pomeriggio

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 febbraio	termine per la presentazione delle candidature
-------------	--

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 2 maggio	consegna delle richieste di Borse di studio 2023-2024
---------------------	---

Entro la fine di giugno 2023 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

Tutti i corsi (prescritti e propri) e seminari iniziano a partire dal 3 ottobre

Esami finali

Baccalaureato:	8 febbraio sessione invernale 22-23 giugno sessione estiva 21-22 settembre sessione autunnale
Licenza:	9 febbraio sessione invernale 26-27 giugno sessione estiva 25-26 settembre sessione autunnale

Consegna Elaborati Primo Ciclo

16 gennaio 2023	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccalaureato nella sessione invernale A.A. 2022/2023
22 maggio 2023	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccalaureato nella sessione estiva A.A. 2022/2023
30 agosto 2023	per chi intende sostenere l'esame finale di Baccalaureato nella sessione autunnale A.A. 2022/2023

Consegna Tesi Secondo Ciclo

16 gennaio 2023	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione invernale A.A. 2022/2023
22 maggio 2023	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione estiva A.A. 2022/2023
30 agosto 2023	per chi intende sostenere l'esame finale di Licenza nella sessione autunnale A.A. 2022/2023

Presentazione piani degli Elaborati e delle Tesi

27 giugno 2023	ultimo giorno per la presentazione del piano per l'Elaborato di Baccalaureato al Decano (studenti del II anno)
27 giugno 2023	ultimo giorno per la presentazione del piano della Tesi di Licenza al Decano (studenti del I anno)

Calendario della Facoltà

4 ottobre 2022	Orientamento per i nuovi studenti (Primo e Secondo Ciclo – ore 14:00)
6 ottobre 2022	Incontro con gli studenti del Baccalaureato (ore 12:15)
7 ottobre 2022	Incontro con gli studenti della Licenza (ore 12:15)
28 ottobre 2022	Incontro con i dottorandi (ore 15:00)

Altri appuntamenti saranno pubblicizzati durante l'anno accademico.

Tabella orario dei corsi

8:30 - 9:15
9:30 - 10:15
10:30 - 11:15
11:30 - 12:15
15:00 - 15:45
16:00 - 16:45
17:00 - 17:45
18:00 - 18:45

N.B. È vietato l'uso di apparecchi di registrazione durante le lezioni senza il permesso esplicito del Professore.

Primo CicloCORSI PRESCRITTI¹**Anno I***1° semestre*

SP1000	Dottrina Sociale della Chiesa I	<i>Schermann</i>
SP1005	Sociologia generale	<i>Selva</i>
SP1008	Elementi di matematica	<i>Spartà</i>
SP1030	Storia della sociologia	<i>Ciurlo</i>
SP1031	Etica e vita nella società	<i>Jelenić</i>

2° semestre

SP1015	Statistica	<i>Lab/Meza G.</i>
SP1023	Media literacy	<i>Alves</i>
SP1028	Introduzione allo studio dei media	<i>Lab/Nduwimana</i>
SP1037	Storia delle dottrine politiche	<i>Tang</i>
SP1047	Dottrina Sociale della Chiesa II	<i>Jelenić</i>
SP1073	I principi dell'economia	<i>Conversi</i>

Workshop (3 ECTS)*1° semestre*

SW1002	Laboratorio di strumenti informatici ²	<i>Lab/Meza G.</i>
---------------	---	--------------------

2° semestre

SW1003	La metodologia delle scienze sociali ³	<i>Mariano</i>
---------------	---	----------------

¹ Tutti i corsi del Primo Ciclo valgono 4 ECTS, se non è indicato diversamente.

² Obbligatorio per gli studenti del primo anno di Baccalaureato e dell'Anno integrativo.

³ Obbligatorio per gli studenti del primo anno di Baccalaureato e dell'Anno integrativo.

ANNO I*Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	SP1000 Schermann ⁴	SP1000 Schermann	SP1030 Ciurlo		
9:30 - 10:15	SP1000 Schermann	SP1000 Schermann	SP1030 Ciurlo		
10:30 - 11:15	SP1000 Schermann	SP1005 Selva	SP1031 Jelenić		
11:30 - 12:15	SP1000 Schermann	SP1005 Selva	SP1031 Jelenić		
15:00 - 15:45		SW1002 Lah/ Meza G.	SP1008 Spartà		
16:00 - 16:45		SW1002 Lah/ Meza G.	SP1008 Spartà		
17:00 - 17:45					

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15		SP1047 Jelenić	SP1015 Lah/ Meza G.		SP1023 Alves
9:30 - 10:15		SP1047 Jelenić	SP1015 Lah/ Meza G.		SP1023 Alves
10:30 - 11:15		SP1037 Tang	SP1028 Lah/ Nduwimana		SW1003 Mariano
11:30 - 12:15		SP1037 Tang	SP1028 Lah/ Nduwimana		SW1003 Mariano
15:00 - 15:45			SP1073 Conversi (14.00-16.45)		
16:00 - 16:45			SP1073 Conversi (14.00-16.45)		
17:00 - 17:45					

⁴ Corso concentrato (10/11 ott., 7/8 nov., 12/13 dic., 9/10 genn 2023.).

Anno II e III**Corsi proposti ogni anno***1° semestre*

SP1060 Metodi qualitativi nella ricerca sociale⁵ *Ciurlo*

2° semestre

SP1062 Epistemologia della ricerca sociale⁶ *Di Nuoscio*

Corsi proposti A.A. 2022-2023 ad anni alterni*1° semestre*

SP1043 Scienza politica *Serio*

SP1059 Fatti sociali e dottrine politiche *Sangalli*

SP1068 Economia della crescita e dello sviluppo *de la Iglesia*

SP1070 Cambiamenti sociali *Cinquegrani*

SP1080 L'economia sociale, il crowdfunding e il fundraising *Ceruzzi*

SP1081 Comunicazione sociale e l'impegno nella Chiesa *Savarimuthu*

2° semestre

SP1019 Antropologia culturale *De Matteis*

SP1033 Relazioni internazionali *Tang*

SP1036 Teorie della società *Iannaccone*

SP1072 Opinione pubblica *Lab*

SP1077 Famiglia e società *Palladino*

Seminari*1° semestre*

SS1013 L'Agenda 2030 UN per lo sviluppo sostenibile⁷ *Del Bove*

2° semestre

SS1009 Il pensiero sociologico di Erving Goffman⁸ *Savarimuthu*

⁵ Corso riservato agli studenti del secondo anno.

⁶ Corso riservato agli studenti del secondo anno.

⁷ Seminario riservato agli studenti del terzo anno.

⁸ Seminario riservato agli studenti del secondo anno.

ANNO II E III

Primo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15		SP1068 de la Iglesia		SP1060 Ciurlo	
9:30 - 10:15		SP1068 de la Iglesia		SP1060 Ciurlo	
10:30 - 11:15		SP1043 Serio	SP1081 Savarimuthu	SP1080 Ceruzzi ⁹	
11:30 - 12:15		SP1043 Serio	SP1081 Savarimuthu	SP1080 Ceruzzi	
15:00 - 15:45		SS1013 Del Bove	SP1070 Cinquegrani (14.30-16.00)	SP1080 Ceruzzi	
16:00 - 16:45		SS1013 Del Bove		SP1080 Ceruzzi	
17:00 - 17:45			SP1059 Sangalli		
18:00 - 18:45			SP1059 Sangalli		

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15		SP1072 Lah			
9:30 - 10:15		SP1072 Lah		SP1062 Di Nuoscio ¹⁰	
10:30 - 11:15		P1077 Palladino	SP1036 Iannaccone	SP1062 Di Nuoscio	
11:30 - 12:15		P1077 Palladino	SP1036 Iannaccone	SP1062 Di Nuoscio	
15:00 - 15:45		SP1019 De Matteis ¹¹	SP1033 Tang	SS1009 Savarimuthu	
16:00 - 16:45		SP1019 De Matteis	SP1033 Tang	SS1009 Savarimuthu	
17:00 - 17:45		SP1019 De Matteis			

A conclusione del ciclo si terranno le prove finali, i cui ECTS saranno divisi come segue: *Prove finali*: 18 ECTS - *Elaborato*: SE1003 (12 ECTS); *Esame orale*: SE1005 (6 ECTS)

⁹ Corso concentrato dal 6 ottobre fino al 10 novembre 2022.

¹⁰ Corso concentrato dal 23 febbraio fino al 27 aprile 2023.

¹¹ Corso concentrato dal 21 febbraio fino al 2 maggio 2023.

Secondo Ciclo¹²

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

SPP201	Media e società	<i>De Blasio</i>
SPS235	Teorie sociali e politiche contemporanee ¹³	<i>Selva</i>
SPS246	I principi della gestione pastorale nelle organizzazioni	<i>Jung</i>

2° semestre

SPD232	Fede e politica nella Dottrina Sociale della Chiesa	<i>Occbetta</i>
---------------	---	-----------------

RICERCA

1° semestre

SPS237	Dati quantitativi nella ricerca sociale	<i>Tang</i>
---------------	---	-------------

2° semestre

SPS236	Analisi dei dati di indagini statistiche ¹⁴	<i>Iannaccone/Meza</i>
---------------	--	------------------------

SEMINARIO METODOLOGICO (2 ECTS)

1° semestre

SS2000	Seminario metodologico ¹⁵	<i>Iannaccone</i>
---------------	--------------------------------------	-------------------

LETTURE GUIDATE (3 ECTS)

1° semestre

SGS207	Etnografia	<i>Alejo</i>
SGS210	Ecologia integrale: aspetti scientifici ed etici	<i>Conversi</i>
SGS218	Cattolici e politica: principi, attori e sfide. Una prospettiva latinoamericana	<i>Guerra</i>
SGS219	Teorie, modelli e politiche di integrazione della popolazione migrante	<i>Chico</i>

¹² I corsi prescritti valgono 4 ECTS, mentre i corsi propri valgono 5 ECTS.

¹³ Riservato agli studenti del primo anno di Licenza.

¹⁴ Riservato agli studenti del primo anno di Licenza, pre-requisito SPS237.

¹⁵ Obbligatorio per gli studenti del secondo anno di Licenza.

2° semestre

SGS220	Metodi di ricerca: modulo sistemico ¹⁶	<i>Ebrat</i>
SGS221	Metodi di ricerca: modulo linguistico	<i>Ciurlo</i>
SGS222	Metodi di ricerca: modulo critico	<i>Hendrianto</i>
SGS223	Strategic management	<i>Jung</i>

CONFERENZA ANNUALE (3ECTS)

SOC005	Il fondamentalismo. L'impegno dei fedeli tra ragione e passione	<i>Palladino/Sangalli</i>
---------------	---	---------------------------

CORSI INTENSIVI (si terrà dal 20 al 24 febbraio - 3ECTS)

SS0007	Fame, cibo ed ecologia integrale	<i>Bignami</i>
SS0006	Produzione audio ¹⁷	<i>Wykes</i>

WORKSHOPS

1° semestre

SW2001	Laboratorio: SPSS e Atlas per la ricerca (4ECTS)	<i>Tang/Meza</i>
SW2003	Produzione multimediale: raccontare e registrare storie (6ECTS - annuale)	<i>Wykes</i>

¹⁶ Obbligatorio per gli studenti del primo anno di Licenza.

¹⁷ Obbligatorio per gli studenti di Comunicazione Sociale.

CORSI PROPRI

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA ED ETICA PUBBLICA

1° semestre

SPD204	Genere, famiglia e politiche pubbliche	<i>Palladino</i>
SPD229	Teorie della giustizia e DSC	<i>Occbeta</i>
SPD233	Questioni sulla democrazia	<i>Hendrianto</i>

2° semestre

SPD207	Il lavoro umano	<i>Maggi</i>
SPD226	Il cristianesimo davanti alla povertà e alla ricchezza	<i>de la Iglesia/Del Bove</i>
SPD235	Il religioso come critica socio-politica	<i>Tonelli</i>

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

1° semestre

SPS216	Sociologia della religione	<i>Rosito</i>
SPS243	La sociologia classica	<i>Gili</i>
SPS247	Culture, religioni e sviluppo	<i>Romano</i>

2° semestre

SPS214	Sociologia politica	<i>Felice</i>
SPS241	Il prisma postsecolare: teorie della secolarizzazione e metamorfosi del religioso	<i>Rosito</i>
SPS244	Antropologia simbolica	<i>De Matteis</i>

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

1° semestre

SPC218	Audience studies	<i>Savarimuthu</i>
SPC222	Social media	<i>Lab</i>
SPC240	Habermas e la teoria dell'agire comunicativo	<i>Ebrat</i>

2° semestre

SPC228	Estetica dei media	<i>Savarimuthu</i>
SPC233	Media management	<i>Lab</i>
SPC241	Teoria e storia del cinema	<i>Di Blasio</i>

ORARIO GENERALE SECONDO CICLO

Primo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	SPC218 Savarimuthu	SPS216 Rosito SPD229 Occhetta	SGS207 Alejo	SPC240 Ehrat SPD233 Hendrianto	SPS246 Jung
9:30 - 10:15	SPC218 Savarimuthu	SPS216 Rosito SPD229 Occhetta	SGS207 Alejo	SPC240 Ehrat SPD233 Hendrianto	SPS246 Jung
10:30 - 11:15	SPD204 Palladino	SS2000 Iannaccone	SPS237 Tang	SPC222 Lah	SPS243 Gili ¹⁸
11:30 - 12:15	SPD204 Palladino	SS2000 Iannaccone	SPS237 Tang	SPC222 Lah	SPS243 Gili
15:00 - 15:45	SOC005 Palladino/ Sangalli	SPS235 Selva	SGS210 Conversi SGS219 Chico	SPP201 De Blasio (14.30-16.00)	SPS243 Gili
16:00 - 16:45	SOC005 Palladino/ Sangalli	SPS235 Selva	SGS210 Conversi SGS219 Chico	SW2001 Tang/ Meza	SPS243 Gili
17:00 - 17:45	SGS218 Guerra	SW2003 Wykes	SPS247 Romano	SW2001 Tang/ Meza	
18:00 - 18:45	SGS218 Guerra	SW2003 Wykes	SPS247 Romano		

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:30 - 9:15	SGS221 Ciurlo	SPD232 Occhetta		SPC241 Di Blasio	SGS220 Ehrat
9:30 - 10:15	SGS221 Ciurlo	SPD232 Occhetta	SPS244 De Matteis ¹⁹	SPC241 Di Blasio	SGS220 Ehrat
10:30 - 11:15	SGS223 Jung	SPD226 de la Iglesia/ Del Bove	SPS244 De Matteis	SPS214 Felice ²⁰ SPD207 Maggi ²¹	SPD235 Tonelli SPC233 Lah
11:30 - 12:15	SGS223 Jung	SPD226 de la Iglesia/ Del Bove	SPS244 De Matteis	SPS214 Felice SPD207 Maggi	SPD235 Tonelli SPC233 Lah
15:00 - 15:45	SOC005 Palladino/ Sangalli	SPS241 Rosito SPC228 Savarimuthu	SPS236 Iannaccone/ Meza	SPS214 Felice SPD207 Maggi	SGS222 Hendrianto
16:00 - 16:45	SOC005 Palladino/ Sangalli	SPS241 Rosito SPC228 Savarimuthu	SPS236 Iannaccone/ Meza	SPS214 Felice SPD207 Maggi	SGS222 Hendrianto
17:00 - 17:45		SW2003 Wykes			
18:00 - 18:45		SW2003 Wykes			

A conclusione del Ciclo si terranno le prove finali, i cui ECTS saranno divisi come segue:

Prove finali: 12 ECTS - **Tesi:** SE2000 (8 ECTS); **Esame orale:** SE2002 (4 ECTS).

¹⁸ Corso concentrato dal 7 ottobre fino al 11 novembre 2022.

¹⁹ Corso concentrato dal 1 marzo fino al 3 maggio 2023.

²⁰ Corso concentrato dal 2 marzo fino al 20 aprile 2023.

²¹ Corso concentrato dal 27 aprile fino al 1 giugno 2023.

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ²²*1° semestre*

FP1002	Logica (5 ECTS)	<i>Girondino</i>
FP1038	Filosofia del diritto (3 ECTS)	<i>Lentiampa/Sebastiani</i>

2° semestre

FP1006	Filosofia della natura – parte sistematica (6ECTS)	<i>Caruana</i>
MO2148	Consumer Culture and the Mission of the Church (3 ECTS)	<i>Huang</i>
MP011E	The Social and Ecological Mission of the Church (3 ECTS)	<i>Xalxo/Alejo</i>

²² Per le descrizioni e orari cfr. i rispettivi programmi.

Terzo Ciclo

PRIMO ANNO

1° semestre – martedì VI-VII

SS3002 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale I (3ECTS) *Ebrat e Coll.*

2° semestre – martedì V-VI

SS3003 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale II (3ECTS) *Ebrat e Coll.*

Licentiate in Leadership and Management

• Fall Semester

SL2013 Social entrepreneurship (5ECTS) *Ciambotti*

SL2014 Financial management: internal control, budgeting, reporting (5ECTS) *Cimini*

SL2016 Leadership II: Strategic pastoral planning and synodality (4ECTS) *Kheng*

SL2017 Special topics in management (fundraising, negotiations, conflict management) (6ECTS) *Jung*

SL2020 Social innovation and sustainability (5ECTS) *Conversi*

• Spring Semester

SL2015 Project management (5ECTS) *Lee*

SL2018 Catholic social teaching for managers (5ECTS) *Fernández*

SL2019 Organizational behavior, communication, and culture (6ECTS) *Alejo/Jung*

SL2021 Investment management (real estate, stocks, financial instruments) (5ECTS) *Estévez*

SL2022 Canon law and management of goods (5ECTS) *Ekpo*

• Annual Course

SL2023 Integration seminar on the social and ecclesial challenges in leadership and management (bi-weekly/monthly sessions with guests) (5ECTS) *Lab/Jung*

Written Work: SEL200 (8ECTS)

The final Exam: SEL202 (4ECTS)

Diploma in Leadership e Management

Coordinatori del programma:

P. Stefano Del Bove e collaboratori

Programma

Il programma si svolge durante l'intero anno accademico (fine ottobre – inizio giugno) e prevede:

- 8 unità didattiche, un sabato al mese: dalle 9.00 alle 18.00.
- 15 ECTS per 25 ore di lavoro intellettuale a credito: partecipazione attiva alle lezioni, attività di studio e ricerca individuali.
- Elaborato di sintesi.

I Semestre

TEORIA E PRATICA DELLA LEADERSHIP*

22 ottobre 2022

La formazione del Leader

Marco Accorinti e Stefano Del Bove sj

Laboratorio – *Adaptive Leadership*

12 novembre 2022

Leadership, Cultura e Società

Stella Morra e Vincenzo Rosito

Laboratorio – *Leadership Ethics e Sustainable Leadership*

10 dicembre 2022

Leadership nella Chiesa

Giuseppe Bonfrate e Peter Lah, sj

Laboratorio – *Leadership e Sinodalità negli Atti degli Apostoli*

21 gennaio 2023

La leadership nella Compagnia di Gesù

James Grummer sj, Daniel Huang sj, Adelson dos Santos sj

Laboratorio – *Heroic e Servant Leadership*

II Semestre

TEORIA E PRATICA DEL MANAGEMENT*

4 marzo 2023

Forme di autorità, dinamiche di potere per una nuova cultura economica e civile

Antonio Maria Baggio e Marco Cesa

Testimonianza e Laboratorio su/in collaborazione con Economia di Comunione

1 aprile 2023

Pianificazione strategica d'impresa e gestione delle emergenze

Davide Maggi e Giorgio Paglia

Testimonianza e Laboratorio su/in collaborazione con CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta)

6 maggio 2023

Gestione e sviluppo sostenibile delle risorse

Paolo Conversi e Roberto Orsi

Testimonianza e Laboratorio su/in collaborazione con ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)

10 giugno 2023

La vocazione del leader d'impresa: Una rilettura a partire dalle nuove frontiere del lavoro

Fernando de la Iglesia Viguiristi sj e Stefano Del Bove sj

Testimonianza e Laboratorio su/in collaborazione con la CIDA (Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità)

** Alcuni titoli o l'elenco dei relatori potrebbero subire variazioni.*

Le giornate di lezione sono sempre arricchite da testimonianze sulla leadership in dialogo con i nostri docenti. Alcuni esempi delle precedenti edizioni:

- Andrea Moschetti (presidente FAAC)
- Antonio Romano (presidente INAREA)
- Beatrice Covassi (già rappresentante UE a Roma)
- Filippo Grandi (alto commissario UNCHR)
- Francesco Follo (già osservatore permanente Santa Sede all'UNESCO)

- George Johannes (ambasciatore)
- Gerald Cattaro (Fordham University)
- Giorgio Marrapodi (ambasciatore)
- Giovanni Strazzullo (direttore CISOM)
- Ian Ernest (arcivescovo, Anglican Center)
- Michele Sorice (LUISS) Riccardo Sessa (ambasciatore)
- Silvana Sciarra (Corte Costituzionale).

In quest'anno accademico sono previste le seguenti testimonianze:

Sandro Barlone sj ricorderà S.E. Rev.ma l'Arcivescovo Giuseppe Pittau sj, già rettore della PUG e don Nisi Candido ricorderà S.E. Rev.ma il Cardinale Carlo Maria Martini a dieci anni dalla sua morte.

1. **Collaborazione della Facoltà di Scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana e del Jesuit Social Network Italia Onlus**

La Facoltà di Scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana e il Jesuit Social Network Italia Onlus (www.jsn.it), rete di attività sociali legate alla Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù, hanno avviato una collaborazione con la finalità di offrire agli studenti l'opportunità di realizzare degli *stage* presso le realtà della rete che lavorano nel campo sociale.

Vedi tutte le informazioni alla pagina web del Jesuit Social Network: <http://centroastalli.it/jesuit-social-network/>

Gli *stage* saranno aperti agli studenti del dottorato secondo le modalità e i termini che verranno discussi con il centro Astalli e confermati dalla Facoltà.

2. **Laboratorio di Ricerca sociale Joseph Joblin**

Questo laboratorio prevede la partecipazione degli studenti e dei docenti della Facoltà per approfondire tematiche specifiche delle Scienze sociali. Il Laboratorio organizza varie attività di approfondimento nelle materie della metodologia. Quest'anno accademico continuano due progetti pluriennali di ricerca interdisciplinare:

- Il *Osservatorio sulla Laudato Si'*: Uno spazio di approfondimento sulla Laudato Si' (Dott. Paolo Conversi).
- Il gruppo di lavoro sulla *Social Housing* (P. Micallef).

Scuola Sinderesi: Discernimento cristiano sulle sfide sociali contemporanee - KHS025

Coordinatori della Scuola:

Mons. Dr. Samuele Sangalli; Dott.ssa Antonella Piccinin PhD

Un autentico laboratorio culturale offerto presso il Centro Fede e Cultura Alberto Hurtado, strutturato in:

- **Lavori di gruppo:** incontri e scambi telematici coordinati da un tutor e supervisionati da docenti esperti in materia.
- **Percorsi individuali:** all'interno dei gruppi per una partecipazione piena e "da protagonista" alla ricerca e al confronto comuni.
- **Assemblee plenarie:** 24 ore di laboratorio destinate a tutti i partecipanti e suddivise in 8 incontri da 3 ore il sabato pomeriggio, dalle ore 16.00 alle ore 19.00, a modo di *brain storming*, sui temi elencati nel programma annuale.
- **I primi 6 incontri:** conferenze volte ad offrire un largo scenario di riferimento, e un'adeguata "cassetta degli attrezzi", per approfondire il tema affrontato nell'anno.
- **Il workshop di ricerca:** presentazione dei risultati dei lavori di analisi, nell'area dei rapporti tra religione e politica, compiuti sotto la guida di un supervisore e successiva discussione plenaria.
- **Il forum finale:** comporta una visita guidata (in presenza o online) ad un luogo particolarmente rappresentativo della tematica affrontata e la partecipazione ad un evento artistico/culturale connesso.
- **Il Seminario Internazionale:** fatto per Dottorandi, su invito, approfondirà, in una serie di incontri, uno specifico argomento dell'area tematica trattata annualmente.

Quale sarà il futuro plurale del nostro mondo? Quali convivenze possibili?

Giunta al suo dodicesimo anno di attività, Scuola Sinderesi desidera completare il quarto ciclo triennale, dedicato al fenomeno dell'urbanizzazione come probabile destino di un mondo sempre più globalizzato. Nell'intenzione di comprendere la configurazione delle città del XXI secolo, dopo l'approfondita analisi, compiuta nelle scorse due sessioni, di una metropoli europea (Roma) e di una megalopoli americana (Città del Messico), ci si soffermerà su una città asiatica: Manila, particolarmente interessante per la sua singolare tradizione culturale "ibridata con l'Occidente".

La capitale delle Filippine, con la sua grande area metropolitana, rappresenta un esempio di complessità urbana quale risultato di una costante

crescita della popolazione, in un contesto geografico segnato da notevoli problematiche ambientali.

Così come fu per le due città studiate negli anni precedenti, sarà nostro interesse conoscerne la storia, comprenderne l'organizzazione sociale e politica, regolata da un modello di sviluppo sostenuto da una particolare struttura giuridico-istituzionale.

A cinquecento anni dall'inizio dell'evangelizzazione nelle Filippine, e tenuto conto del poliedrico panorama religioso orientale, sarà specifico di questo anno l'approfondimento sul cattolicesimo locale, le diverse altre fedi presenti ed i loro percorsi di dialogo e convivenza nelle varie zone dell'arcipelago.

La collaborazione con il Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, ci farà cogliere i frutti di un interessante *Workshop*, sui rapporti tra le religioni nello spazio pubblico della società filippina, a cui anche gli iscritti di Scuola Sinderesi, secondo le loro possibilità, sono invitati a partecipare.

È acquistabile il volume *Rome: Three Millennia as Capital. What's next?*, edito da GBpress della Gregoriana. Sono parimenti in via di pubblicazione, i frutti che raccolgono i lavori dell'edizione 2021/2022, titolata: *Ciudad de Mexico: between Ancient Myth and Contemporary Complexity*.

È possibile frequentare Scuola Sinderesi anche a distanza. Perfezionando l'iscrizione al corso verrà inviato un link per partecipare da remoto alle lezioni.

Iscrizioni on-line: dal 28 luglio al 29 settembre 2022

<https://www.unigre.it/it/studenti/ammissione/immatricolazione/>

Tasse accademiche: € 110,00.

Al termine del percorso concordato con il Coordinatore della Scuola, gli studenti del Centro, soddisfatti i requisiti richiesti, possono conseguire un Diploma (30 ECTS nel corso di un quinquennio) o un Attestato (con 5 ECTS per singoli corsi).

Per ulteriori informazioni

<https://www.unigre.it/it/fede-e-cultura-hurtado/programmi-e-corsi/>

Archbishop Rembert G. Weakland, OSB (1927)

Chair in the Social Teaching of the Church

Sovvenzionata da:

ERICA JOHN and the ARCHDIOCESE OF MILWAUKEE SUPPORTING (AMS) FUND

Titolare della Cattedra: *P. Francesco Occhetta**1° semestre*

SPD229	Teorie della giustizia e DSC	<i>Occhetta</i>
SPD233	Questioni sulla democrazia	<i>Hendrianto</i>

2° semestre

SL2018	Catholic social teaching for managers	<i>Fernández</i>
SPD207	Il lavoro umano	<i>Maggi</i>
SPD226	Il cristianesimo davanti alla povertà e alla ricchezza	<i>de la Iglesia/Del Bove</i>
SPD232	Fede e politica nella Dottrina Sociale della Chiesa	<i>Occhetta</i>

Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle Relazioni Internazionali

Fondato dal Sen. Prof. GIUSEPPE VEDOVATO (1912-2012)

Titolare della Cattedra: N.N.

1° semestre

SP1031	Etica e vita nella società	<i>Jelenić</i>
SGS218	Cattolici e politica: principi, attori e sfide. Una prospettiva latinoamericana	<i>Guerra</i>
SGS219	Teorie, modelli e politiche di integrazione della popolazione migrante	<i>Chico</i>

2° semestre

SP1033	Relazioni internazionali	<i>Tang</i>
---------------	--------------------------	-------------

Anonymous Chair for the Faculty of Social Science

Titolare della Cattedra: *P. Paul Tang Abomo*

1° semestre

SGS207 Etnografia

Alejo

SPS237 Dati quantitativi nella ricerca sociale

Tang

SP1060 Metodi qualitativi nella ricerca sociale

Ciurlo

2° semestre

SP1062 Epistemologia della ricerca sociale

Di Nuoscio

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa I

Obiettivo: Il corso intende dare un'introduzione generale alla "Dottrina Sociale della Chiesa", chiamata anche "il pensiero cristiano sociale" o "l'insegnamento sociale" della Chiesa.

Contenuti: Verranno presentati aspetti della natura della Dottrina Sociale della Chiesa: la sua dimensione storica, teorica e pratica nei tre elementi che la costituiscono, cioè i principi permanenti, i criteri di giudizio e le direttive d'azione. Saranno esaminati la definizione, lo scopo, il metodo, le limitazioni, le risorse e le questioni principali della Dottrina Sociale della Chiesa.

Metodologia: Lezione frontale con il coinvolgimento degli studenti. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare un documento della loro Chiesa locale.

Modalità di valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o un elaborato.

Bibliografia: SORGE, B. 2006, 2016³, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Brescia: Queriniana; Pontificio Consiglio della giustizia e della pace, 2004, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana; GRASSO, E. 2011. *La dottrina sociale della Chiesa*, Bologna: EMI.

P. Andreas Schermann

SP1005 Sociologia generale

Obiettivi: Acquisire conoscenza dei fondamenti teorici della sociologia e degli strumenti necessari a comprendere i cambiamenti della società in un contesto globale. Capacità di formulare domande di ricerca coerenti con la disciplina. Acquisire familiarità con le indagini sociologiche attuali e con i principali indicatori utilizzati da parte di organismi internazionali.

Contenuti: Elementi essenziali della società, dalle prime elaborazioni teoriche a quelle più contemporanee. I processi di cambiamento: modernità, industrializzazione, globalizzazione, rischio. Sociologia e disuguaglianza.

ze: divari globali; stratificazione e classi sociali; disuguaglianze e diversità; socializzazione, famiglia e scuola come fonti di disuguaglianze.

Metodologia: Le lezioni saranno di tipo frontale, seguendo un percorso tematico: ciascuna lezione sarà infatti dedicata ad affrontare un tema in modo esaustivo ed auto-conclusivo.

Modalità di valutazione: La valutazione descritta secondo i propri criteri: la presenza fisica e partecipazione attiva al corso (30%) l'elaborato finale (70%).

Bibliografia: GIDDENS, A., SUTTON, P. (2014, 5a ed.). *Fondamenti di sociologia*, Bologna: Il Mulino; GIANCOLA, O., SALMIERI, I. (2020), *Sociologia delle disuguaglianze*, Roma: Carocci; Dispense e materiali distribuiti a lezione.

Dott.ssa Donatella Selva

SP1008 Elementi di matematica

Obiettivi: Questo primo insegnamento di matematica ha come scopo principale fornire logica e strumenti per l'analisi nelle scienze sociali, soprattutto a carattere quantitativo, quali statistica, economia, demografia, sociologia, ecc.

Contenuti: Il programma prevede: insiemi e funzioni; insiemi numerici; potenze e logaritmi; equazioni e disequazioni; rette, circonferenze e parabole sul piano cartesiano; funzioni reali di una variabile reale, limiti, continuità, derivate, studio di funzione.

Metodologia: Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Modalità di valutazione: La prova finale prevede un esame con esercizi e domande di teoria.

Bibliografia: GUERRAGGIO, A. (2020). *Matematica (terza edizione)*. Pearson.

Dott. Gaetano Spartà

SP1015 Statistica

Obiettivi: Il corso ha la finalità di illustrare i principali strumenti della statistica descrittiva univariata e bivariata per l'analisi di informazioni quan-

titative e qualitative provenienti da diverse fonti per far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà sociali.

Contenuti: Natura e impiego del metodo statistico. Caratteri statistici, scale di misura, rappresentazione grafica. Sintesi di distribuzioni semplici: medie e variabilità, concentrazione, asimmetria. Caratteri statistici doppi. Associazione tra due caratteri statistici: dipendenza statistica, regressione e correlazione.

Metodologia: Lezioni frontali (50%) con il coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche (50%) ed esercizi assegnati a casa.

Modalità di valutazione: Oltre alla partecipazione attiva durante le lezioni, la modalità di verifica delle conoscenze acquisite si basa su una prova scritta relativa agli argomenti trattati nel corso che comprende esercizi simili a quelli fatti nelle esercitazioni di ogni seduta.

Bibliografia: BORRA, S. e DI CIACCIO, A. (2008). *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*. 2 ed. McGraw-Hill; DIAMOND, I. e JEFFERIES J., 2006. *Introduzione alla statistica per le scienze sociali*. 2 ed. McGraw-Hill; CICCHITELLI, G., D'URSO, P., e MINOZZO, M., 2018. *Statistica: principi e metodi*. 3 ed. Milano: Pearson; IAQUINTA, P. E VIOLA, D., 2018. *Esercizi di statistica descrittiva*. Milano: L'arco e la Corte; LETI, G. e CERBARA, L., 2009. *Elementi di statistica descrittiva*. Bologna: Il Mulino; ZANELLA, A. 2008. *Elementi di statistica descrittiva. Una presentazione sintetica*. Milano: CUSL.

P. Peter Lab / R.D. Diego Meza Gavilanes

SP1019 Antropologia culturale

Obiettivo: L'obiettivo è quello di allenare lo sguardo per cogliere gli innumerevoli spunti che la realtà quotidiana ci offre per formare studiosi, ricercatori, operatori, insegnanti che siano responsabili dei compiti che l'attualità ci impone e che sappiano affrontarli con gli strumenti che l'antropologia mette a disposizione.

Contenuti: Il corso affronterà la storia dell'antropologia culturale, i temi, i metodi di ricerca e di studio in modo da offrire un quadro completo tanto della teoria quanto della pratica dell'antropologia a confronto con il mondo di oggi.

Metodologia: Lezioni frontali con proiezioni di film e documentari.

Modalità di valutazione: Prova orale.

Bibliografia: Il manuale di riferimento sarà il seguente: U. FABIETTI, *Elementi di antropologia culturale*, Milano, Mondadori Università. In ac-

cordo o su consiglio del docente, gli studenti potranno sostituirlo con altro manuale anche in altre lingue. Altre eventuali letture saranno consigliate durante lo svolgersi delle lezioni.

Prof. Stefano De Matteis

SP1023 Media Literacy

Obiettivo: Questo corso introduttivo permetterà agli studenti di comprendere la cultura mediatica e digitale in cui viviamo, incoraggiando il consumo critico dei contenuti mediatici, con particolare attenzione al giornalismo e ai social media.

Contenuti: La vita della società è fortemente segnata dalla presenza dei media, che si stanno rapidamente trasformando grazie al paradigma tecnologico digitale. L'alfabetizzazione mediatica, ovvero la conoscenza approfondita del funzionamento dei media e l'analisi critica del sistema mediatico, è necessaria in questo contesto sempre più complesso. Il corso parte dal concetto di mediapolis, sviluppato da Roger Silverstone, e da una riflessione sui media nella vita comune. Si sofferma poi sull'universo dei mass media e sull'economia dei media, in particolare sul giornalismo, e presenta infine i social media e il loro impatto sulla vita dei giovani. Il contesto generale è costituito dalle diverse politiche di media literacy sviluppate nelle democrazie dell'Unione Europea.

Metodologia: Lezioni frontali con la partecipazione degli studenti e discussioni di "case studies".

Modalità di valutazione: Partecipazione al corso 20%, elaborato finale 80%.

Bibliografia: BUCKINGHAM, D. *Un manifesto per la media education*, Milano, Mondadori, 2020, 112 pp.; JENKINS, H., S. FORD, J. GREEN. *Spreadable media. I media tra condivisione, circolazione, partecipazione*, Milano, Apogeo Education, 2013, 384 pp.; MILLER, V., *Understanding digital culture*, London, Sage, 2020, 344 pp.; RANDALL, D., *Il giornalista quasi perfetto*, Bari, Laterza, 2009, 374 pp.; SILVERSTONE, R., *Perché studiare i media?*, Bologna, Il Mulino, 2002, 264 pp.

Dott. Filipe Alves Domingues

SP1028 Introduzione allo studio dei media

Obiettivi: Acquisire una comprensione della storia dei mass media, iniziando dal XVI secolo fino ad oggi.

- Acquisire una comprensione di come i mass media sono il risultato dell'interazione tra tecnologia, la cultura, e le forze socio-economiche.
- Acquisire una conoscenza di base della struttura e delle operazioni di stampa, radiodiffusione e dei media che operano su Internet.
- Conoscere, in termini generali, la storia dei mass media in una società, o un periodo di tempo, di loro scelta.
- Conoscere il pensiero e l'insegnamento della Chiesa in materia di stampa, film e media.

Contenuti: Attraverso la rassegna della storia della comunicazione sociale si esamineranno le sue varie forme, tenendo conto di tre dimensioni che influiscono sul loro operare nella società: il contesto culturale e sociale generale; lo sviluppo tecnologico ed il contesto economico. Nello specifico si esamineranno: lo sviluppo di giornali e riviste nel quadro del capitalismo e della sfera pubblica borghese; lo sviluppo dei media elettronici di massa (radio e televisione), nel contesto dell'urbanizzazione, dell'industrializzazione e della democrazia di massa; l'internet; la comunicazione e potere in una società connessa al livello globale. Infine si farà una presentazione generale della regolamentazione dei media e dell'insegnamento sui media fatto della Chiesa.

Metodologia: Lezioni e visite sul campo.

Modalità di valutazione: La partecipazione alle lezioni; piccoli test nel corso del semestre; Esame o Elaborato finale.

Bibliografia: ANDERSON, B. 1999, *Imagined communities*. London; New York: Verso. (English); LOSITO, G. 1946, *La ricerca sociale sui media: oggetti d'indagine, metodo e tecniche*. Roma: Carocci (Italiano); MCQUAIL, D. 1994. *Mass communication theory*. London: Sage (6th ed) (English); PONTIFICIA COMMISSIONE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI. 1971. *Istruzione Pastorale Communio et Progressio sugli strumenti della Comunicazione Sociale pubblicata per disposizione del Concilio Ecumenico Vaticano II*. (www.vatican.va); DIRETTIVA 2010/13/UE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND THE COUNCIL OF 10 MARCH 2010 *on the coordination of certain provisions laid down by law, regulation or administrative action in Member States concerning the provision of audiovisual media services* (Audiovisual Media Services Directive).

SP1030 Storia della sociologia

Obiettivi: Introdurre lo studente alla storia del pensiero sociologico ripercorrendo i grandi mutamenti sociali che hanno attraversato il continente europeo dalla rivoluzione industriale all'avvento delle trasformazioni delle società contemporanee determinate in particolar modo, dai processi di globalizzazione.

Contenuti: Saranno presentati i passaggi storici che hanno accompagnato il pensiero sociologico, i sociologi più rappresentativi dai classici a quelli contemporanei e i modelli paradigmatici per l'analisi della realtà sociale.

Dall'illuminismo e gli origini del pensiero sociologico al positivismo: Montesquieu, Comte, Toqueville e Spencer; Marx, Durkheim, Weber, Simmel; La scuola di Chicago; Gli elitisti: Pareto; La scuola di Francoforte; Lo struttural – funzionalismo: Parsons e Merton; La sociologia della vita quotidiana: Berger e Luckmann; Verso la sociologia contemporanea: Giddens, Bourdieu.

Metodologia: Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in classe su letture settimanali indicate dal docente.

Modalità di valutazione: Si terrà conto della partecipazione attiva in classe degli studenti e di un test scritto di verifica finale.

Bibliografia: JEDLOWSKI P., *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Carocci, Roma, 2009; ARON R., *Le tappe del pensiero sociologico. Montesquieu, Comte, Marx, Tocqueville, Durkheim, Pareto, Weber*, Oscar Mondadori, Milano, 1989. ARON R., *Les étapes de la pensée sociologique*, Gallimard, Paris, 1993 (S.L. 701 A 14); COSER LEWIS A., *I maestri del pensiero sociologico*. Il Mulino, Milano, 1997.

Articoli vari in diverse lingue suggeriti dal docente ogni settimana.

Dott.ssa Alessandra Ciurlo

SP1031 Etica e vita nella società

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla conoscenza teorica dei principi etici e degli elementi basilari della vita sociale e indicando loro le vie più adatte su come applicarli nella vita quotidiana.

Contenuti: 1. Concetti di base (uomo e persona, società etica, etica sociale, ecc.). 2. Società in quanto contesto naturale del vivere umano (sistema e ordine sociale). 3. Principi che mettono ordine nella vita sociale (persona e bene comune, sussidiarietà e solidarietà). 4. Leggi che rendono possibile la vita comunitaria (partecipazione responsabile, ecc.). 5. Mass media

come strumento di promozione della convivenza disciplinata nella società.
6. Esigenze della vita sociale: educazione permanente alla socialità, disciplina, carità effettiva.

Metodologia: Lezioni frontali ed esercizi seminariali.

Modalità di valutazione: La valutazione finale si baserà su un elaborato ed un esame orale.

Bibliografia: MARTINO, Card. 2009. *Servire la giustizia e la pace*. LEV: Città del Vaticano. SALVINI G., L. ZINGALES e S. CARRUBBA. 2010. *Il buono dell'economia. Etica e mercato oltre i luoghi comuni*. Università Bocconi: Milano. SANGALLI S., a cura di. 2014. *Solidarietà e democrazia. Mediazione e dialogo tra ideali e realtà concreta*. GBP: Roma. VENDEMIATI, A. 1999. *In prima persona. Lineamenti di etica generale*. UUP: Roma.

P. Josip Jelenić

SP1033 Relazioni internazionali

Obiettivo: Il corso si prefigge lo scopo di introdurre alla disciplina delle relazioni internazionali, adottando un approccio multidisciplinare che possa interpellare la questione problematica del ruolo delle autorità potestative da un punto di vista storico e politologico. Si prenderanno in considerazione le teorie più significative liberali, realiste e istituzionaliste, in grado di spiegare le dinamiche che descrivono i processi di politica internazionale e gli assetti geopolitici.

Contenuti: Introduzione alla disciplina; lo studio delle relazioni internazionali; equilibrio di potenza; egemonia; istituzioni internazionali; interdipendenza economica e politica internazionale; globalizzazione economica e sociale; identità: tra multiculturalismo e scontro di civiltà.

Metodologia: Lezioni frontali, letture di testi destinati alla presentazione e discussione guidata in classe.

Modalità di valutazione: La valutazione finale sarà una media ponderata tra partecipazione alle lezioni, presentazioni intermedie durante il corso e l'elaborato finale.

Bibliografia: K. BOOTH, *Relazioni internazionali. Fondamenti e prospettive sociopolitiche dle sistema internazionale contemporaneo*. Milano: Mimesis (ultima edizione). ANTISERI D, DI NUOSCIO E., FELICE F., SPERANZA F. (2019), Eds., *Europa. Il futuro di una tradizione*. Città del Vaticano: LEV. Altri testi rilevanti saranno proposti durante lo svolgimento del corso. FELICE F., SANDONÀ L., *Italian Values-Grounded Liberalism and German Social*

Market Economy: A Transnational Convergence Behind the Treaty of Rome, in "The Journal of European Economic History", 3/2017; F. FELICE (2005), *Prospettiva "Neocon". Capitalismo democrazia e valori in un mondo unipolare*. Soveria Mannelli: Rubbettino.

P. Paul Tang Abomo

SP1036 Teorie della società

Obiettivo: I partecipanti impareranno a problematizzare/concettualizzare l'oggetto di studio di una ricerca sociale.

Contenuti: Analisi dello "stato dell'arte" e viaggio attraverso le principali teorie elaborate nei due secoli di vita della disciplina sociologica.

Metodologia: Lezioni frontali accompagnate da un'interazione costante fra i discenti.

Modalità di valutazione: Il voto finale terrà conto sia della partecipazione attiva in classe degli studenti sia di un elaborato conclusivo da discutere oralmente.

Bibliografia: COLLINS, R., *Teorie sociologiche*, Bologna, Il Mulino, 2006 (ed. or. *Theoretical Sociology*, Orlando, Harcourt Brace Jovanovich, 1988). Durante il corso, il docente distribuirà ulteriori dispense, soprattutto inerenti agli scritti di Pierre Bourdieu.

Dott. Antonio Iannaccone

SP1037 Storie delle dottrine politiche

Obiettivo: Il corso intende introdurre alla storia delle dottrine politiche, presentando scuole e contenuti rilevanti nel corso dei secoli.

Contenuti: Sono presentate le principali scuole di pensiero politico, partendo dalle dottrine antiche fino a quelle contemporanee; un'attenzione particolare sarà riservata a quelle dottrine politiche che sono alla base dei moderni sistemi politici; ciò comporta un riferimento alla geografia attuale del pensiero politico e ai suoi più rilevanti problemi istituzionali.

Metodologia: Lezioni frontali con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Modalità di valutazione: La valutazione finale considererà la partecipazione e richiederà, sulla base delle indicazioni degli studenti, una prova orale o scritta.

Bibliografia: GALLI, C. (a cura di). 2006. *Manuale di storia del pensiero politico*. Bologna: Il Mulino; PETRUCCIANI, S. 2003. *Modelli di filosofia politica*. Torino: Einaudi; BOBBIO, N.-MATTEUCCI, N.-PASQUINO, G. 2004. *Dizionario di Politica*. Torino: UTET; MASTELLONE S. 1986. *Storia della democrazia in Europa. Da Montesquieu a Kelsen*. Torino: UTET. Voci da *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, 9 vv., Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani", Roma 1991-2001.

P. Paul Tang Abomo

SP1043 Scienza politica

Obiettivi: Conoscere i principali concetti della teoria politica. Comprendere la nozione di sistema politico individuando i nessi logici e funzionali tra i suoi elementi. Saper cogliere le differenze nella tripartizione tra *polity*, *politics* e *policy*. Saper distinguere i livelli di analisi della scienza politica. Sviluppare una capacità di analisi delle dimensioni dell'offerta e della domanda nello spazio politico. Saper interpretare le trasformazioni dei sistemi politici. Acquisire gli strumenti per la comparazione dei fenomeni politici.

Contenuti: 1. Presentazione del corso: identità ed essenza della politica. 2. Fondamenti epistemologici e metodologici della scienza politica. 3. Analisi delle fasi della ricerca: dai concetti alle variabili. 4. Il concetto di sistema politico. 5. Il concetto di autorità politica nella matrice di *Hyperpolitics*. 6. La democrazia come concetto empirico. 7. Tipologia e classificazione dei regimi democratici e regimi non democratici. 8. I partiti politici: definizioni, funzioni, origine, organizzazione. 9. I sistemi di partito: fisiologia e patologie. 10. I gruppi di interesse. 11. Amministrazione pubblica e burocrazia. 12. Politiche pubbliche e processo decisionale. 13. Riepilogo e *question time*.

Metodologia: Lezioni frontali e discussione in classe dei testi indicati dal docente sulla piattaforma Moodle e dei capitoli tratti dai volumi indicati nella bibliografia di riferimento.

Modalità di valutazione: La valutazione sarà effettuata in base alla partecipazione nelle discussioni in classe (20%), alle prove scritte assegnate *in itinere* (20%) e all'esame orale conclusivo (60%).

Bibliografia: SARTORI, G., *Elementi di teoria politica*, Bologna, il Mulino, 2016, pp. 448 (trad. esp. *Elementos de teoría política*, Madrid, Alianza Editorial, 2002); GRILLI DI CORTONA, P., LANZA, O., PISCIOTTA, B., *Capire*

la politica. Una prospettiva comparata, 3a edizione. Torino, Utet, 2020, pp. 416; CALISE, M., LOWI, T., *Hyperpolitics: An Interactive Dictionary of Political Science Concepts*, Chicago, University of Chicago Press, 2010, pp. 272 (trad. it. *Concetti chiave. Manuale di scienza politica*, Bologna, il Mulino, 2021); MORLINO, L., BERG-SCHLOSSER, D., BADIE, B., *Political Science. A Global Perspective*, London, Sage, 2017, pp. 296 (trad. it. *Scienza politica. Una prospettiva globale*, Torino, Utet, 2018); MAIR, P., *Ruling the void*, London, Verso, 2013, pp. 192 (trad. it. *Governare il vuoto*, Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 2016).

Prof. Maurizio Serio

SP1047 Dottrina Sociale della Chiesa II

Obiettivo: Il corso presuppone la conoscenza basilare della “Dottrina Sociale della Chiesa I”, in vista di un approfondimento dell’insegnamento sociale della Chiesa e dei suoi molteplici riferimenti all’attualità pluridimensionale.

Contenuti: Verranno presentati i principali documenti del magistero sociale della Chiesa nel loro contesto storico e valenza permanente. Inoltre, saranno trattati i temi specifici e attuali del tempo presente.

Metodologia: Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti. Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero sociale della Chiesa e un documento della loro Chiesa locale.

Modalità di valutazione: La valutazione finale si baserà sulla **partecipazione attiva** dello studente durante le lezioni e il superamento di una prova finale orale o scritta.

Bibliografia: CARRIER, H. 1993. *Dottrina sociale*, Edizione San Paolo s.l.r. Paoline Editoriale Libri. 2010 8° edizione. *Le encicliche sociali*. Milano: Paoline Editoriale Libri. 1989 7° edizione. *I documenti del Concilio Vaticano II*. Milano. PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE. 2004. *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*. Libreria Editrice Vaticana. SORGE, B. 2011. *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*. Brescia: Queriniana. WOJTYLA, K. 2003. *La dottrina sociale della Chiesa*. Roma: LUP.

P. Josip Jelenić

SP1059 Fatti sociali e dottrine politiche

Obiettivi: Il corso intende condurre gli studenti alla scoperta del profondo nesso tra avvenimenti sociali e contesto culturale loro coevo. In particolare, per educare ad una miglior comprensione delle caratteristiche della contemporaneità, ci si focalizzerà sugli eventi e le teorie politiche che hanno plasmato i mutamenti epocali che l'hanno generata e che devono fungere da "consapevolezza critica" per ogni esperto di scienze sociali.

Contenuti: Si affronteranno in modo critico-induttivo alcuni tra i principali fatti sociali e processi teorici che hanno segnato e che continuano a determinare la storia globale del pianeta: a) Le rivoluzioni americana e francese e la modernità; b) Le rivoluzioni industriali e lo sviluppo tecnologico; c) La rivoluzione bolscevica e l'età delle ideologie; d) Il crollo del muro di Berlino e il mito americano della fine della storia; e) L'attentato alle *twin towers* e la globalizzazione come scontro o incontro di civiltà; f) La pandemia e l'attuale riconfigurazione geopolitica degli equilibri tra modelli socioculturali.

Saranno poi evidenziate le problematiche teoriche che hanno preceduto tali eventi e quelle che ne sono scaturite qualificando i principali processi politici, economici e di costume che, in un'inedita accelerazione dei ritmi di cambiamento, hanno variato e stanno orientando il tipo di presenza e i criteri di convivenza dell'uomo in Occidente e sul resto del pianeta.

Metodologia: La didattica frontale.

Modalità di valutazione: L'utilizzo di materiale audiovisivo (40%) condurranno gli studenti, anche attraverso brainstorming di gruppo sotto la guida del docente, alla progressiva elaborazione di una personale sintesi scritta (60%), su un intreccio teoria/evento di loro scelta, significativo nell'ottica del corso, valutata come frutto dell'apprendimento.

Bibliografia: «Il mondo virato», *Limes*, 2020, 3. «La fine della pace», *Limes*, 2022, 3. BARBAGALLO F., *I cambiamenti del mondo tra XX e XXI secolo*, Editori Laterza, Bari, 2021; ROSSI P., *Il senso della storia. Dal Settecento al Duemila*, Il Mulino, Bologna, 2012; SALVATI M., *Il Novecento. Interpretazioni e bilanci*, Editori Laterza, Bari, 2001; SANGALLI S. (eds.), *A Changing Humanity. Fast-paced living as a new model of being*, GBP, Roma, 2016; VIVARELLI R., *I caratteri dell'età contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Mons. Samuele Sangalli

SP1060 Metodi qualitativi nella ricerca sociale

Obiettivi: Analizzare e apprendere i principali metodi della ricerca sociale qualitativa per applicarli a un progetto di ricerca in modo da consentire allo studente di poter realizzare una ricerca scientifica di tipo qualitativo.

Contenuti: Si illustreranno gli aspetti teorici riguardo al ruolo della ricerca qualitativa nelle scienze sociali e i metodi qualitativi utilizzati nella loro applicazione pratica. Si analizzeranno le diverse fasi di una ricerca: dalla sua ideazione con il disegno della ricerca alla realizzazione del progetto finale.

Si farà un'esercitazione pratica che prevede la realizzazione di breve ricerca sul campo paradigmaticamente completa e sufficiente a coinvolgere lo studente nello sviluppo di tutti i passi logici e metodologici di una ricerca empirica qualitativa.

Metodologia: Il corso articolerà momenti dedicati alla teoria con lezioni frontali e altri alle esercitazioni pratiche.

Modalità di valutazione: Si terrà conto della partecipazione attiva in classe degli studenti, un test di verifica intermedio e la redazione di un elaborato finale.

Bibliografia: SILVERMAN D., *Manuale di ricerca sociale e qualitativa*, Carocci, Roma, 2008. (S.L. 703 E 4); SILVERMAN D., *Doing qualitative research*, Sage, Los Angeles, 2017. (S.L. 703 E 11); CORBETTA P., *Metodologie e tecniche della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 1999. (S.L. 703 V 10); CARDANO M., *La ricerca qualitativa*, Il Mulino, Roma 2011. (S.L. 703 E 3).

Dott.ssa Alessandra Ciurlo

SP1062 Epistemologia della ricerca sociale

Obiettivi: Il corso si propone i seguenti obiettivi: a) offrire agli studenti una conoscenza di base delle principali prospettive epistemologiche delle scienze sociali (individualismo/collettivismo, spiegazione/comprendimento); b) proporre un modello epistemologico per la spiegazione scientifica dei fenomeni sociali, in riferimento alla tradizione del razionalismo critico, dell'epistemologia fallibilista (soprattutto di K. Popper), della Scuola austriaca di economia, dell'individualismo metodologico, dell'ermeneutica di Gadamer e dell'evoluzionismo sociale; c) evidenziare lo stretto rapporto che può intercorrere tra epistemologia e politica, proponendo una difesa epistemologica della "società aperta" e della libertà.

Contenuti: 1. Il problema dell'induzione. 2. Critiche alle teorie osser-
vativistiche. 3. Problemi-teorie-critiche. 4. Che cos'è un problema. 5. Che
cos'è una teoria. 6. Come si critica una teoria. 7. Asimmetria logica tra Mo-
dus tollens e Modus ponens. 8. La serendipity e la scoperta di una teoria. 9.
L'immaginazione e la fantasia nella scoperta scientifica. 10. Epistemologia e
didattica dell'errore. 11. Epistemologia ed ermeneutica. 12. Problemi-teo-
rie-critiche e "circolo ermeneutico". 13. Teoria unificata del metodo: il mo-
dello Popper-Hempel. 14. Il modello nomologico deduttivo nelle scienze
storico-sociali. 15. La previsione scientifica nelle scienze sociali. 16. Spiega-
zione storica scientifica e interpretazione storica ideologica. 17. L'oggettività
nelle scienze sociali. 18. La "conoscenza per tracce": la logica dell'abduzio-
ne. 19. Leggi e modelli nella spiegazione scientifica. 20. I fatti della scienza
come "costrutti teorici". 21. La storiografia come conoscenza ermeneutica.
22. La storia "come storia contemporanea" 23. Obiezioni e repliche alla sto-
riografia come scienza. 24. Individualismo e collettivismo nelle scienze so-
ciali. 25. La teoria della razionalità e la spiegazione dell'azione umana. 26.
Le conseguenze inintenzionali: la spiegazione "a mano invisibile" della ge-
nesi delle istituzioni sociali. 27. "Ordini costruiti" e "ordini spontanei". 28.
Dispersione della conoscenza e ordini spontanei. 29. "Società aperta" e "so-
cietà chiusa". 30. I fondamenti epistemologici della "società aperta". 31.
Per una difesa evolutiva della libertà. 32. Democrazia e scienze umane; 33.
Democrazia e scienze sociali.

Metodologia: Lezioni frontali

Modalità di valutazione: La verifica della conoscenza del programma
del corso e del raggiungimento degli obiettivi formativi avverrà attraverso
un esame scritto: tre domande a risposta aperta.

Bibliografia: E. DI NUOSCIO, *Il mestiere dello scienziato sociale. Un'in-
troduzione all'epistemologia delle scienze sociali*, Liguori, Napoli, 2006;

E. DI NUOSCIO, *I geni invisibile della democrazia. La cultura umanistica
come presidio di libertà*, Mondadori, Milano, 2022; D. ANTISERI, *Trattato di
metodologia delle scienze sociali*, Utet, Torino 2007, capitoli: 20, 26, 27.

Letture consigliate: K. POPPER, *Tutta la vita risolvere problemi*, Rusco-
ni, Milano 1994 (oppure ed. Bompiani, Milano 2001).

Prof. Enzo Di Nuoscio

SP1068 Economia della crescita e dello sviluppo

Obiettivo: Il corso intende introdurre gli studenti alla teoria della crescita presentando le tendenze storiche nell'attività economica dei paesi sviluppati e in via di sviluppo.

Contenuti: Teorie della crescita economica; modelli di crescita nei Paesi sviluppati; modelli di sviluppo nel resto del mondo.

Metodologia: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: L'esame è scritto sugli argomenti del corso.

Bibliografia: SAMUELSON, P. 2009. Economia. Milano: McGraw-Hill.

P. Fernando de la Iglesia Viguiristi

SP1070 Cambiamenti sociali

Obiettivi: Il corso consentirà di sviluppare competenze e capacità di analisi critica della realtà sociale che applicabile in differenti contesti. In particolare si tenderà a stimolare la comprensione dei possibili mutamenti concentrando l'attenzione su tre aspetti principali correlati ai cambiamenti: anticipazione, identificazione opportunità, reazione alle minacce.

Contenuti: Varietà di interpretazioni del mutamento sociale. Gli otto orientamenti principali:

- 1) Evoluzionismo o mutamento sociale unilineare (es. G. Hegel, A. Comte);
- 2) Evoluzionismo discontinuo con la fine del mutamento per la realizzazione di una utopia;
- 3) Scuola dicotomica con un punto di partenza ed uno di arrivo del mutamento sociale (es. E. Durkheim, M. Weber, F. Tonnies);
- 4) Mutamento sociale finalistico;
- 5) Mutamento sociale a zig-zag con variazioni repentine (es. R. Babson);
- 6) Mutamento sociale irregolare con variazioni gradualistiche e di tipo adattivo;
- 7) Mutamento sociale a spirale;
- 8) Mutamento sociale ciclico (es. Eraclito, Democrito, Platone, V. Pareto,);
- 9) Le principali teorie connesse ai modelli presentati (teorie evoluzionistiche, teorie socio biologiche);
- 10) I "settori" in cui si registrano effetti del mutamento sociale (Società, economia, politica);
- 11) Le caratteristiche dei mutamenti nelle società contemporanee: complessità, accelerazione globalizzazione, stretta relazione con l'evoluzione tecnico-scientifica.

Metodologia: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti di contenuto concordati con gli studenti. Si proporranno inoltre letture guidate e discussioni.

Modalità di valutazione: La valutazione sarà basata su tre elementi: Esame finale (elaborato scritto), capacità di sintesi e di presentare l'elaborato alla classe e partecipazione alle lezioni.

Bibliografia: R. INGLEHART, *Cultural evolution: People's motivations are changing, and reshaping the world*. Cambridge: Cambridge University Press, 2018; M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*. Bologna: Il Mulino (quinta edizione) 2016; A. GIDDENS, *Fondamenti di sociologia, traduzione .it.*, Il Mulino, Bologna, 2000; J. DIAMOND, *Armi, acciaio, e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, traduzione it., Einaudi Torino, 2006; MC MICHAEL P., *Development and Social Change*, Pine forge Press, 2004.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SP1072 Opinione pubblica

Obiettivi: Distinguendo bene le due accezioni dell'idea di opinione pubblica, si delineano prassi distinte per la prima accezione come aggregato statistico di opinioni individuali e come concetto illuminista di un supremo tribunale di pubblicità.

Contenuto: Il concetto illuminista dell'uso pubblico della ragione. L'idea di ricerca oggettiva di realtà umane, da Paul Lazarsfeld all'industria dei sondaggi. Secondo la sua critica (Blumer, Abbott), una 'sociologia delle variabili' è inerentemente limitata nel suo potere cognitivo. Interazionismo Simbolico della Scuola di Chicago, e un approccio pragmatico in generale, superano questi limiti. L'Opinione Pubblica si è sviluppata come ideale illuministico a partire del XVIII° secolo, che come dispositivo di senso è ancora in vigore, e si è sviluppata in industria mediatica.

Metodologia: Il nostro metodo è discussione interattiva in classe dei brani scelti, applicazione di ogni approccio in una analisi (gruppo o individuale).

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, presentazioni interattive in classe, elaborato finale della presentazione e discussione.

Bibliografia: BOURDIEU, PIERRE. 1980. *L'opinion publique n'existe pas*. In: Pierre Bourdieu (a cura di): *Questions de sociologie*. Paris: Éditions de Minuit, pp. 222–235; KANT, IMMANUEL. *Risposta alla domanda: che cos'è*

l'illuminismo? Reperibile a <https://www.ildodopensiero.it/wp-content/uploads/2019/03/Kant-che-cos-e-illuminismo.pdf>; Ehrat, Johannes. 2011. *Power of scandal. Semiotic and pragmatic in mass media*. Toronto: University of Toronto Press.

P. Peter Lah

SP1073 I principi dell'economia

Obiettivo: Il corso si propone di introdurre ai principi e alle nozioni di base delle scienze economiche, con particolare attenzione alla microeconomia, all'economia del benessere e alla macroeconomia.

Contenuti: 1) La natura dell'economia; 2) la microeconomia; 3) elementi fondamentali della domanda e dell'offerta; 4) il comportamento del consumatore; 5) produzione e tecnologia; 6) il mercato e il prezzo; 7) economia del benessere, fallimenti del mercato e beni pubblici; 8) teoria delle scelte pubbliche e cenni sull'economia dell'ambiente; 9) la macroeconomia; 10) domanda e offerta aggregata; 11) politica fiscale, mercato del lavoro, disoccupazione e inflazione; 12) consumo, investimento e il modello del moltiplicatore; 13) politica monetaria e il modello IS-LM; 14) crescita e sviluppo economico.

Metodologia: Lezione frontale, interazione con gli studenti e spazi dedicati alle esercitazioni.

Modalità di valutazione: L'esame è orale.

Bibliografia: SAMUELSON, P. A., NORDHAUS, W. D., BOLLINO, C. A., *Economia* di McGraw-Hill Education, 21 edizione, 2019.

Dott. Paolo Conversi

SP1077 Famiglia e società

Obiettivo: La conoscenza dei concetti fondamentali e dei paradigmi per spiegare i mutamenti interni alla relazione familiare come processo culturale, in corrispondenza dei mutamenti sociali. Gli studenti potranno così possedere gli strumenti per interpretare la realtà familiare così come si presenta e non come la si immagina, nella sua mutua relazione con la società di appartenenza.

Contenuti: La famiglia e la società: definizioni e relazione; Una storia della famiglia; relazione con i modelli socio-culturali; La socializzazione;

Misurare la famiglia; La famiglia oggi; le “nuove” famiglie; La costruzione della coppia: affettività e matrimonio; La fecondità e la genitorialità; Il rapporto intergenerazionale: la convivenza e il confronto fra le generazioni. Il lavoro e la famiglia, tempi e spazi; Famiglia fragile; separazioni, divorzi, violenza domestica; Le politiche pubbliche per la famiglia.

Metodologia: Le lezioni sono frontali con lettura e commento di testi e con discussione di alcuni casi di studio.

Modalità di valutazione: L'esame consiste in una prova orale sul programma del corso.

Bibliografia: BARBAGLI, M. e D.I. KERTZER. *Storia della famiglia in Europa*. Roma, Bari: Laterza, 2002-2005; CANZI, E. *Omogenitorialità, filiazione e dintorni: un'analisi critica delle ricerche*. Milano: Vita e pensiero, 2017; CONTINI, M. e S. ULIVIERI. *Donne, famiglia, famiglie*. Milano: Guerini, 2010. HAMMOND, R., P. CHENEY E R. PEARSEY. *Sociology of the Family*. freesociologybooks.com/, 2015; SARACENO, C. e M. NALDINI. *Sociologia della famiglia*. Bologna: il Mulino, 2013.

Prof.ssa Emilia Palladino

SP1080 L'economia sociale, il crowdfunding e il fundraising

Obiettivi: Fornire un approfondimento sull'economia sociale e solidale mediante un'analisi delle attività senza scopo di lucro e di utilità sociale svolte dalle organizzazioni del terzo settore, che hanno tra i principi aziendali la reciprocità e la democrazia, con lo scopo di produrre beni e servizi che soddisfino l'interesse generale. Si propone altresì un'analisi della capacità di coniugare la dimensione economica e imprenditoriale con quella di natura sociale, riuscendo a costruire un meccanismo composto da reti di relazioni sia tra organizzazioni e singoli che con altre istituzioni, contribuendo in questo modo alla competitività e all'incremento del capitale sociale.

Contenuti: 1) considerazione in merito all'impresa sociale; 2) gli Enti del terzo settore (cooperative, imprese sociali, fondazioni, onlus); 3) analisi della dimensione economica e imprenditoriale coniugata a quella sociale; 4) definizione e tipologie di crowdfunding; 5) attività di Fundraising.

Metodologia: Lezione frontale, interazione con gli studenti e spazi dedicati al dibattito.

Modalità di valutazione: La prova d'esame finale è orale.

Bibliografia: JOSEPH STIGLITZ. «Un'economia per l'uomo», Castelvechi Lit edizioni Srl, prima edizione, 2016 pp. 44; PAOLO CERUZZI, ENRICO SORA-

NO, ALBERTO SARDI, FRANCESCO NATALINI. «*Il Capitale Umano in Azienda*», Libreria Editrice Vaticana, prima edizione, 2022 pp. 133; DEBORA CALDIROLA, «*Impresa sociale, welfare e mercato*», Vita e Pensiero, 2019 pp. 187.

Dott. Paolo Ceruzzi

SP1081 Comunicazione Sociale e l'impegno nella Chiesa

Obiettivo: Lo scopo del corso è aiutare gli studenti a capire il coinvolgimento della Chiesa nel campo della comunicazione sociale per attivare un soccorso pastorale.

Contenuto: 1) La storia della comunicazione della Chiesa, con l'evento della Pentecoste e proseguendo fino ai nostri giorni; 2) I documenti importanti della Chiesa nel campo della comunicazione per il progresso sociale e la diffusione della Parola di Dio; 3) I principi morali per un'etica della comunicazione seguendo i canoni del Vangelo; 4) Vari servizi comunicativi utilizzati (omelia, catechismo, educazione, media literacy, social media) per aiutare le famiglie, i giovani, i professionisti cristiani per l'uso dei mezzi della comunicazione per evangelizzazione e progresso della gente.

Metodologia: Il corso unisce la metodologia delle lezioni frontali alla discussione nei gruppi prendendo esempi mediatici popolari. Per incoraggiare la partecipazione degli studenti useremo di più il metodo seminario.

Modalità di valutazione: Ci saranno alcuni compiti settimanali durante il corso e un esame finale orale alla fine del semestre.

Bibliografia: BABIN, P. 2003. *The New Era in Religious Communications*; BONATI, M. 2001. *Scommessa sui mass media: Un percorso formativo attraverso giornali radio, cinema, televisione, fumetti*; EILERS, F. J. 2003. *Documents on communications*; FUENZALIDA, V, E HERMISILLA, M.E. 1991. *El Televidente Activo: manual para la recepciòn active de la televisaion*. Santiago de Chile: Corporaciòn de Promociòn Universitaria; KRUCKEBERG & STARCI. 1998. *Public Relations and Community*. Westport, CT: Praeger; PACE, E. 2013. *La comunicazione invisibile: Le religioni in internet*. Milano: San Paolo; PASTORAL PLANNING FOR SOCIAL COMMUNICATIONS: PC-SC. *Communio et Progressio* (1971) e *Aetatis Novae* (1992).

P. Augustine Savarimuthu

SEMINARI

SS1009 Il pensiero sociologico di Erving Goffman

Obiettivi: Per comprendere la vita sociale come interazione quotidiana e mettere in pratica un metodo empirico di analizzare comportamento interattivo a studiare gli aspetti sociali.

Contenuti: La vita sociale è un dramma stabilito e gestito dell'interazione interpersonale. Nell'interazione interpersonale, gli attori umani sempre mettono sé stessi in scena sul palco della società e interpretano la vita secondo un copione fisso. La vita sociale è una rappresentazione che i gruppi sociali mettono in scena di fronte ad altri gruppi. La società come palcoscenico si divide in due categorie: il gruppo di "performance" e il gruppo di "audience". Il palco si rappresenta spazio davanti e dietro, presenta comportamento pubblico e privato, usando comunicazione aperta e nascosta. Tutta la vita è mascherata, in cui il sé è situato. La prospettiva impiegata nel libro è di spettacolo teatrale che fornisce uno schema per capire le realtà sociali dei livelli domestici, industriali, nazionali e internazionali.

Metodologia: Uno studio guidato dove gli studenti scelgano da leggere il testo a presentare al gruppo e cominciare un discorso analitico del testo.

Modalità di valutazione: la valutazione finale si basa sui compiti durante il semestre (40% di voti) e un elaborato finale (60% di voti).

Bibliografia: GOFFMAN, E., 1969. *La vita quotidiana come rappresentazione*. collana «Biblioteca», traduzione di Margherita Ciacci, Il Mulino; GOFFMAN, E., 1988. *Il rituale dell'interazione*, traduzione di Alberto Evangelisti e Vittorio Mortara, collana «Saggi», Il Mulino; BONI, F. 2007. *Sociologia della comunicazione interpersonale*. Gius, Laterza, & Figli; BOVONE, L., ROVATI, G., 1992. *L'ordine dell'interazione. La sociologia di Erving Goffman*. Milano: Università Cattolica.

P. Augustine Savarimuthu

SS1013 L'Agenda 2030 UN per lo sviluppo sostenibile

Obiettivi: Fornire una informazione introduttiva e sistematica all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Facilitare l'acquisizione e il perfezionamento di competenze (*cognitive/non cognitive skills*) per pensare ed agire criticamente all'interno della *Decade of Action* (2020-2030) con specifico riferimento ai propri contesti di provenienza. Inoltre, attraverso alcuni mirati

collegamenti fra il testo dell'Agenda e il Magistero, si intende favorire la progressiva conoscenza dei principali documenti della Dottrina Sociale della Chiesa, così fondamentale nel programma di studi della Facoltà.

Contenuti: I fondamenti dello sviluppo sostenibile e i diciassette obiettivi dal punto di vista delle scienze sociali ed umane.

Particolare attenzione sarà prestata all'obiettivo XVII, che mette al centro il tema della *partnership* istituzionale e del tema della collaborazione per la realizzazione dell'agenda.

Metodologia: Per la sua indole seminariale, il corso offre la possibilità di confronto dibattito ed elaborazione personale dei contenuti.

Modalità di valutazione: Si terranno in dovuta considerazione la presenza e la partecipazione attiva in classe, unita all'interrogazione sul tesario dell'esame finale.

Bibliografia: ONU, *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*. (versione integrale in traduzione italiana disponibile online); MICHEL DE CERTEAU, "Che cos'è un seminario", in *École* (dicembre 2004), 31-34. (versione italiana a cura di Paola di Cori e Luce Giard, disponibile online).

P. Stefano Del Bove

Secondo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

SPD232 Fede e politica nella Dottrina Sociale della Chiesa

Obiettivo: L'obiettivo è quello di far dialogare i testi del Magistero della Chiesa con i temi sociali presenti nel dibattito politico contemporaneo, come il lavoro dignitoso e la costruzione della pace, l'ecologia integrale e la giustizia sociale. Vengono approfonditi i modelli di laicità e alcuni testimoni del Novecento. Infine si propone un modello olistico di formazione che prepari decisori politici capaci di promuovere la fede e servire la giustizia.

Contenuti: Il corso approfondisce il rapporto tra la fede del credente e la politica, intesa come servizio e testimonianza, alla luce sia della riflessione storico-culturale del Novecento sia nell'esperienza dei cattolici che hannocostruito la democrazia.

Metodologia: Il metodo si compone di un livello di apprendimento attraverso lezioni frontali e di un livello esperienziale e di rielaborazione dei temi proposti a partire dalle culture di provenienza.

Modalità di valutazione: In sede di esame si valuteranno i *papers* di riassunto settimanali di 1 pagina e un elaborato – al massimo di 12.000 battute spazi inclusi – che approfondisce, personalizza e contestualizza uno dei temi trattati nel corso.

Bibliografia: P. BENANTI - F. COMPAGNONI – A. FUMAGALLI - G. PIANA (a cura di), *Nuovo dizionario di teologia morale*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2019, pp. 194 -203 - 775 -788; Y. N. HARARI, 21 lezioni per il XXI secolo, Firenze, Bompiani, 2018, pp.525; L. MORTARI, Spiritualità e politica, Vita e Pensiero, Milano 2018, pp. 160; F. OCCHETTA, *Le radici della democrazia*, Jaka Book, Milano 2012; ID., *Le politiche del popolo. Volti, competenze e metodo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2020.

P. Francesco Occhetta

SPP201 Media e società

Obiettivi: 1) Fornire una buona conoscenza delle relazioni fra media e società, alla luce dei processi di globalizzazione e della trasformazione della sfera pubblica; 2) Fornire un'adeguata conoscenza degli ecosistemi comunicativi e delle loro relazioni con le istituzioni politiche e la società.

Contenuti: 1) Media e società di massa; 2) Media, politica e democrazia; 3) Ecosistemi comunicativi digitali e trasformazione della sfera pubblica; 4) Media e cultura; 5) Comunicazione e solidarietà sociale; 6) Media e sviluppo della “platform society”.

Metodologia: Il corso si basa su lezioni frontali con uso di presentazioni, dibattiti in aula e attività di approfondimento tematico.

Modalità di valutazione: L'esame si basa su tre prove così articolate: 1) Presenza e partecipazione 30%; 2) Prove in itinere 30%; 3) Prova finale 40% (prova scritta a risposta aperta).

Bibliografia: BURTON, G. (2010). *Media and Society: Critical Perspectives*. Maidenhead: Open University Press; COLOMBO, F. (2020). *Ecologia dei media. Manifesto per una comunicazione gentile*. Milano: Vita & Pensiero; MILLER, T. AND KRAIDI, M. W. (2016). *Global Media Studies*. Cambridge: Polity; SORICE, M. (2020). *Sociologia dei media. Un'introduzione critica*. Roma: Carocci; VAN DIJCK J., POELL, T. AND DE WAAL, M. (2019). *Platform Society. Valori pubblici e società connessa*. Milano: Guerini.

Dott.ssa Emiliana De Blasio

SPS246 I principi della gestione pastorale nelle organizzazioni

Obiettivi: a) Capire che cos'è la gestione e perché è importante; b) Comprendere i cambiamenti nelle teorie su come i manager dovrebbero comportarsi per motivare e controllare i dipendenti; c) Definire la cultura organizzativa e spiegare come i manager creano cultura; d) Discutere perché è importante che i manager si comportino in modo etico; d) Comprendere le misure che i manager possono adottare per gestire efficacemente la diversità; e) Comprendere la natura del processo decisionale manageriale; f) Identificare le fasi principali del processo di pianificazione e spiegare la relazione tra pianificazione e strategia; g) Descrivere i tipi di strutture organizzative che i manager possono progettare, e spiegare perché scelgono una struttura piuttosto che un'altra; g) Discutere la relazione tra controllo organizzativo e cambiamento e spiegare l'importanza della gestione del cambiamento; h) Spiegare perché la gestione strategica delle risorse umane può aiutare un'organizzazione a ottenere un vantaggio competitivo; i) Spiegare cos'è la leadership e cosa rende un leader efficace; j) Spiegare perché i gruppi e i team contribuiscono in modo determinante all'efficacia dell'organizzazione; k) Comprendere le strategie di gestione dei conflitti che i manager possono utilizzare per risolvere efficacemente i conflitti organizzativi; l) Ap-

plificare le teorie del management al contesto della Chiesa e delle sue organizzazioni:

Contenuti: Gestione delle organizzazioni: a) Introduzione, evoluzione della gestione; b) Ambiente esterno e cultura organizzativa. Pianificazione: a) Processo decisionale e pianificazione manageriale. Organizzazione: a) Struttura organizzativa e controllo di gestione; b) Gestione delle risorse umane e gestione di una forza lavoro diversificata; c) Gestione del cambiamento, dello stress, dei conflitti e della violenza sul posto di lavoro. Dirigere: a) Percezione, personalità, valori e atteggiamenti; b) Teoria della leadership; c) Motivare per il rendimento; c) Dinamiche di gruppo; d) Lavoro di squadra, team building e leadership; e) Comunicare in modo efficace. Controllo: a) Sistemi di controllo di gestione; b) Gestione strategica.

Metodologia: Lezioni frontali: 8 volte; seminari: 3 seminari; relatore ospite: 1 relatore; studi di casi: 2 casi.

Modalità di valutazione: Il voto sarà determinato dalle prestazioni relative alle seguenti componenti:

- 1) Presenza in classe: Ogni studente è tenuto a venire preparato in classe. La preparazione comprenderà sempre la lettura di tutti i compiti giornalieri (10%)
- 2) Partecipazione alla discussione in classe (25%). Il corso potrà inoltre prevedere dei seminari con presentazioni da parte degli studenti.
- 3) Documenti di Riflessione (15%): Tre volte, 800 e 900 parole ciascuno, rispondendo alle domande: a) Qual è l'apprendimento più utile? Perché? b) Qual è la parte più impegnativa? Come puoi affrontarla nel tuo contesto? c) Quali sarebbero le idee più importanti per te? Perché?
- 4) L'elaborato: Le informazioni dettagliate saranno discusse durante il corso (50%).

Alla fine del corso, lo studente scriverà un articolo di 15 pagine (senza includere l'indice e la bibliografia), secondo lo stile APA. Il testo ha spaziatura singola; usa un font 12 punti.

Lo studente può scegliere il proprio tema tra quelli studiati. Nel uso elaborato, lo studente cercherà di integrare le conoscenze acquisite nei seminari con la sua iniziativa e creatività.

Ogni studente deve fare una bozza (schema) del suo elaborato finale in cui presenta il tema principale, gli obiettivi, l'indice e i riferimenti principali del elaborato e lo invia al professore.

Bibliografia: ROBBINS S., & COULTER, M., *Management (14th edition)*. Harlow, Pearson Education Limited. 2018. pp. 748.

Ulteriori articoli saranno caricati su Moodle; Materiale aggiuntivo da distribuire in classe.

P. Kanb-Yup Benedict Jung

SPS235 Teorie sociali e politiche contemporanee

Obiettivo: Comprendere i temi chiave attorno cui si sviluppa il dibattito sociologico contemporaneo. Acquisire conoscenza del metodo sociologico per la lettura critica della società e della politica, per la formulazione di proposte di soluzione dei problemi sociali in diversi contesti, nonché per la pianificazione e realizzazione di progetti di ricerca strutturati.

Contenuti: Temi chiave del dibattito contemporaneo: Globalizzazione, neoliberalismo e (post)democrazia; Strutturalismo e post-strutturalismo; Società del rischio, postmodernità e tardo-modernità; Teoria critica e riconoscimento; Individualismo e identità; Cultura, razza e potere; Network society e tecnologia; Sociologia postcoloniale.

Metodologia: Le lezioni saranno di tipo seminariale, seguendo un percorso tematico. Viene fortemente incoraggiata la frequenza e la partecipazione in aula.

Modalità di valutazione: La presenza fisica e partecipazione attiva al corso (20%); L'elaborato finale (80%).

Bibliografia: BAERT, P., CARREIRA DA SILVA, F. (2010). La teoria sociale contemporanea. Bologna: Il Mulino; CROUCH, C. (2020). Postdemocrazia, 2° ed. Roma-Bari: Laterza; Dispense e materiali distribuiti a lezione.

Dott.ssa Donatella Selva

SPS236 Analisi dei dati di indagini statistiche

Obiettivo: Il corso vuole fornire ai discenti le competenze per la gestione e l'analisi statistica di dati complessi (survey o dati amministrativi), oltre naturalmente all'interpretazione dei risultati.

Contenuti: Analisi mono e multivariata, test parametrici e non, strutturazione di un report finale di ricerca.

Metodologia: Esercitazioni in aula sull'analisi (primaria e secondaria) di casi di studio e dati statistici, perlopiù mediante il software SPSS.

Modalità di valutazione: Il voto finale terrà conto sia della partecipazione attiva in classe degli studenti sia di un elaborato conclusivo da discutere oralmente.

Bibliografia: ALBANO, R., MOLINO, D., *Analisi Fattoriale per le scienze sociali*, Roma, Aracne, 2011; DI FRANCO, G., *L'analisi dei dati con SPSS. Guida alla programmazione e alla sintassi dei comandi*, Milano, Franco Angeli, 2009; Durante il corso, il docente distribuirà ulteriori dispense in varie lingue.

Dott. Antonio Iannaccone / Dott.ssa Paola Meza

SPS237 Dati quantitativi nella ricerca sociale

Obiettivi: Il corso è un'applicazione dei metodi statistici all'analisi sociale. L'obiettivo principale sarà la teoria e la pratica delle tecniche statistiche più importanti nelle scienze sociali, tra cui Cross Tabulation Analysis, Confidence intervals, Hypothesis Testing, the Chi-square test of significance, measures of association (Cramer's V and Phi, Gamma), Making inferences about sample means, Descriptive and one-Sample T Test, Independent Samples T Test, Analysis of Variance, Regression and Correlation, etc.

Contenuti: Mentre la statistica descrittiva si occupa esclusivamente delle proprietà dei dati osservati, la statistica inferenziale formula proposizioni su una popolazione, utilizzando dati tratti dalla popolazione con una qualche forma di campionamento, testando ipotesi e ricavando stime. Inoltre, se il tempo lo consente, il corso offrirà una breve discussione dei fondamenti dell'analisi fattoriale applicata, un'altra tecnica statistica comunemente utilizzata. L'accento sarà posto sulle applicazioni pratiche e si farà ampio uso di Statistical Package for the Social Sciences (SPSS), un programma informatico ampiamente utilizzato nell'analisi delle scienze sociali.

Metodologia: Questo corso è un Workshop e non un ciclo di lezioni. Pertanto, il livello di successo ottenuto dipenderà dalla partecipazione attiva degli studenti del seminario. Essi sono tenuti a frequentare e partecipare attivamente alle discussioni in classe dimostrando un impegno professionale al livello del secondo ciclo universitaria.

Modalità di valutazione: Lezioni frontali teoriche e lezioni pratiche in cui si analizzeranno i vari casi di studio. La valutazione finale sarà una media ponderata tra partecipazione alle lezioni, presentazioni intermedie durante il corso e l'elaborato finale.

Bibliografia: BERRY, W AND S. FELDMAN, *Multiple Regression in Practice (Quantitative Applications in the Social Sciences)*. Newbury Park, CA: SAGE Publications, 1985; CORBETTA, P. 2003. *La ricerca sociale: metodologia e tecniche. IV. L'analisi dei dati*. Bologna: Il Mulino; Kachigan, Sam K.

Statistical Analysis. An Interdisciplinary Introduction to Univariate and Multivariate Methods. New York: Radius Press, 1986; LEWIS-BECK, C. AND LEWIS-BECK, M. *Applied Regression: An Introduction (Quantitative Applications in the Social Sciences).* Newbury Park, CA: SAGE Publications, 2015; REA, L. AND R. PARKER, *Designing and conducting survey research: A comprehensive guide.* San Francisco, CA: Jossey-Bass, 2014.

P. Paul Tang Abomo

SEMINARIO METODOLOGICO

SS2000 Seminario metodologico

Obiettivo: Il seminario è finalizzato ad aiutare gli studenti affinché possano scrivere una buona tesi di Licenza teorico-empirica.

Contenuti: Con un'attenzione specifica alla metodologia della ricerca sociale (quantitativa, qualitativa, mista), si illustreranno i passaggi necessari per la realizzazione di un *research project* e per la conseguente stesura della tesi.

Metodologia: Ogni incontro sarà articolato in due parti: la prima consisterà in lezioni frontali e processi comunicativi *up-down* ; la seconda ruoterà intorno a delle esercitazioni di gruppo da fare in classe.

Modalità di valutazione: Il voto finale terrà conto sia della partecipazione attiva in classe degli studenti sia di un elaborato conclusivo (da discutere oralmente) a mo' di tesi di Licenza.

Bibliografia: ECO, U., *Come si fa una Tesi di laurea*, Milano, Bompiani, 1977; PALLADINO, E., *Il formato del testo*, Roma, GBPress, 2015; TROBIA A., *La ricerca sociale quali-quantitativa*, Franco Angeli, Milano, 2012. Durante il corso, il docente distribuirà ulteriori dispense in varie lingue.

Dott. Antonio Iannaccone

LETTURE GUIDATE

SGS207 Etnografia

Objective: Pope Francis challenges Church leaders to “go out into the field” to become “shepherds with the smell of their sheep,” as well as to have an “authentic encounter” with people of diverse cultural, economic, political and religious backgrounds. One methodological response to this

challenge is ethnographic fieldwork. In this course we grapple with questions like: How can we sensitively ‘enter,’ as it were, into other people’s cultures? How do we catch the internal logic of their symbols and follow their movements and meanings? And how can we double-check our own presuppositions in the process? This methods course could be relevant to those who feel they need an intimate empirical grounding to support or challenge their social research, political advocacy, pastoral ministry, interreligious dialogue, cross-cultural communication and even philosophical and theological reflection.

Contents: We study time-tested analytical tools and practical skills in doing fieldwork and explore imaginative methodologies to match hyphenated identities, virtual communities, gendered objects, contested landscapes, movable beliefs, cultural politics and discursive violence, among others. Handbooks on methodologies shall be partnered with sample ethnographies of varying styles of writing, including narrative.

Methodology: The one-page weekly individual reflections are meant to help in digesting inputs and insights. Classroom lectures and discussions will be done in a combination of Italian and English, but linguistic diversity among the students shall be respected. Students’ sharing of their cultural backgrounds and real-life struggles shall enrich class experience.

Means of evaluation: Participants in this class shall demonstrate their learnings through creative small-group ethnographic projects and a final individual paper of reasonable length.

Bibliography: ALEJO, A. 2003. “What are We in Fieldwork for?” In *Moral Critique of Development: In Search of Global Responsibilities*. Edited by Ananta Kumar Giri and Philip Quarles van Ufford. London: Routledge; AULL DAVIES, CHARLOTTE. 1999. *Reflexive Ethnography: A guide to Researching Selves and Others*. London and New York: Routledge; BEHAR, R. AND GORDON, D. (Eds.) 1995. *Women Writing Culture*. Berkeley and London: University of California Press; ELLIOT, D. and CULHANE, D. 2017, *A Different Kind of Ethnography: Imaginative Practices and Creative Methodologies*, University of Toronto Press; FABIETTI, U. E V. MATERA. 1998. *Etnografia. Scritture e rappresentazioni dell’antropologia* (con V. Matera), Milano, Carocci; FETTERMAN, D. 1998, *Ethnography: Step by Step*, 2nd Edition, London: Sage Publications; GRASSEN, C. et al. 2022. *Audiovisual and Digital Ethnography: A Practical and Theoretical Guide*. New York: Routledge; LECOMPTE, M. AND JEAN J. SCHENSUL. 2010. *Designing & Conducting Ethnographic Research: The Ethnographer’s Toolkit*. 2ND Edition. New York: Rowman & Littlefield Publishers, Inc. ROBBEN A. and SLUKA, J. (eds.). 2012,

Ethnographic Fieldwork: An Anthropological Reader, Wiley-Blackwell; SCHAREN C. 2015, *Fieldwork in Theology: Exploring the Social Context of God's Work in the World (The Church and Postmodern Culture)*. Baker Academic.

P. Albert Alejo

SGS210 Ecologia integrale: aspetti scientifici ed etici

Obiettivi: Acquisizione di elementi di analisi e di studio dell'ecologia integrale, che richiama la RESPONSABILITÀ dell'essere umano verso sé stesso, il prossimo, il creato ed il Creatore. Si tratta di un concetto complesso e multidisciplinare che mette in luce l'inseparabilità della «preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore» (*Laudato si'*, 10).

Contenuti: 1) Distinzione tra ecologia ed ecologia integrale. 2) Dottrina Sociale della Chiesa ed ecologia integrale: principi etici. 3) Ecologia integrale e conversione spirituale. 4) Educazione all'ecologia integrale. 5) Ecologia integrale e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. 6) Alcune tematiche: alimentazione, acqua oceani, energia. 7) Economia circolare, lavoro e finanza sostenibile. 8) I cambiamenti climatici.

Metodologia: Lezione frontale con ampia interazione con gli studenti

Modalità di valutazione: Elaborato finale da discutere in un esame orale.

Bibliografia: PAPA FRANCESCO: Lettera Enciclica *Laudato si'*; TAVOLO INTERDICASTERIALE DELLA SANTA SEDE SULL'ECOLOGIA INTEGRALE, *In cammino per la cura della casa comune. A cinque anni dalla Laudato si'*, LEV, 31 maggio 2020; AZETSOP, J. and P. CONVERSI (eds.), *Foundations of Integral Ecology*, GPB, 2022; UNGA (UNITED NATIONS GENERAL ASSEMBLY): *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*, A/RES/70/1, 21 ottobre 2015; UNFCCC (UNITED NATIONS FRAMEWORK CONVENTION ON CLIMATE CHANGE), *Paris Agreement* (12 dicembre 2015): 1/CP.21, *Adoption of the Paris Agreement*, FCCC/CP/2015/10/Add.1, 29 gennaio 2016.

Dott. Paolo Conversi

SGS218 Cattolici e politica: principi, attori e sfide. Una prospettiva latinoamericana

Obiettivo: Comprendere gli elementi fondamentali che spiegano la presenza dei cattolici nella vita politica delle nazioni.

Contenuti: a) Breve storia della presenza dei cattolici nella vita politica; b) Elementi centrali dell'azione politica dei cattolici dalla Dottrina Sociale della Chiesa; c) Categorie fondamentali nella teoria e nell'azione politica contemporanea; d) Il problema della "teologia politica"; e) La provocazione delle teologie della liberazione; f) Dall'unità politica dei cattolici all'unità cattolica della politica; g) Papa Francesco, la 'migliore politica' e la sfida del nepopolismo: il "socialismo del XXI secolo" e la rinascita postmoderna dell'"estrema destra".

Metodologia: Lezioni frontali, analisi critica di documenti scelti e discussione.

Modalità di valutazione: Partecipazione a lezione (10%), esame finale in cui lo studente sceglierà 3 domande da un elenco di 10 e svilupperà le proprie risposte nell'arco di 60 minuti (90%).

Bibliografia: BERGOGLIO, J. M. *Noi come cittadini, noi come popolo*, Milano, Jaca Book, 2013; BORGHESI, M. *Critica della teologia politica. Da Agostino a Peterson: la fine dell'era costantiniana*, Milano, Marietti, 2013; BUTTIGLIONE, R. *Il problema politico dei cattolici. Dottrina sociale e modernità*, Casale Monferrato, Piemme, 1994; CARRIQUIRY, G. – LA BELLA, G. (EDS.), *La irrupción de los movimientos populares. "Rerum novarum" de nuestro tiempo, (Prólogo del PAPA FRANCISCO)*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2019; GUERRA R. – AGUIAR C. (EDS), *Católicos y políticos. Una identidad en tensión (prólogo de J. M. BERGOGLIO)*, Bs. As., Agape, 2006; LÖNNE, K.-E. *Il cattolicesimo politico nel XIX e XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1991; METHOL FERRÉ, A. *Il risorgimento cattolico latinoamericano*, Bologna, CSEO, 1983; SCANNONE, J. C. *Teología de la liberación y Doctrina social de la Iglesia*, Madrid – Bs. As., Ediciones Cristiandad, 1987.

Dott. Rodrigo Guerra

SGS219 Teorie, modelli e politiche di integrazione della popolazione migrante

Obiettivi: Al termine di questo studio, lo studente sarà in grado di: 1) Acquisire conoscenze nelle varie aree di studio dell'integrazione dei migran-

ti. 2) Condividere informazioni, problemi e soluzioni sull'integrazione dei migranti a un pubblico sia specializzato che non specializzato. 3) Acquisire la capacità di cercare e analizzare le informazioni da diverse fonti.

Contenuti: Cercheremo di capire le teorie, modelli e politiche di integrazione dei migranti su quattro aspetti: a) La scelta per l'integrazione dei migranti nell'Unione Europea e in altri paesi di destinazione, b) "Approcci" e "modelli" per pensare all'integrazione; c) Studi empirici sull'integrazione; d) Diagnosi dell'integrazione.

Metodologia: Leggere i moduli preparati dall'insegnante e articoli complementari.

Modalità di valutazione: Elaborato di 6-8 pagine (75%); 6 esercizi pratici, una pagina per ogni esercizio (25%)

Bibliografia: CARRERA, S. (2006). Programas de integración para inmigrantes: una perspectiva comparada en la Unión Europea. *Migraciones. Publicación del Instituto Universitario de Estudios sobre Migraciones*, (20), 37-73; AMBROSINI, M. 2020. *Sociologia delle migrazioni*, Bologna: Il Molino; HECKMANN, F. (1999). Integration and political integration in Germany. *Migraciones* (5), 9-24; ARES, A. 2015. Integración, ¿Utopía o Realidad? El Eterno Dilema. *Estudios Económicos*, 26-46.; DE LIZARRONDO ARTOLA, A. M. (2009). La integración de inmigrantes en España: el modelo patchwork. *Migraciones* (26), 115-146; SOARES, A.S. 2015. *Migrantes forzosos: contextos y desafíos de 'Responsabilidad de Proteger' en el siglo XXI*. Madrid: Universidad Pontificia Comillas.

Online: International Displacement Monitoring Centre (IDMC). *Country Profiles*. <https://www.internal-displacement.org/countries>

International Organization for Migration (IOM). *Migration Data Portal*. https://migrationdataportal.org/fr?i=stock_abs&t=2020&cm49=768

UNHCR. 2020 *Global report*. https://reporting.unhcr.org/sites/default/files/gr2019/pdf/GR2019_English_full_lowres.pdf

P. Avelino Chico

SGS220 Metodi di ricerca: modulo sistemico

Obiettivo: Applicare il metodo di sistemi alle ricerche sociali. Pensare in, e osservare, sistemi operanti costituendo la società è un approccio in sé stante che ha una lunga tradizione in tutte le scienze sociali.

Contenuti: Definizione della problematica di trattare 'società' come oggetto cognitivo, sorpassando la divisione fra soggetto e oggetto, perché il

soggetto è l'oggetto e il sociologo non può posizionarsi fuori dalla società che osserva.

Metodologia: Discussione partecipativa di presentazioni, su applicabilità a diverse realtà sociali, casi applicati, potenziale cognitivo (perfino all'antropologia).

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, presentazioni interattive in classe, elaborato finale della presentazione e discussione.

Bibliografia: LUHMANN, NIKLAS (1990). *Sistemi sociali: Fondamenti di una teoria generale*. Bologna: Soc. Ed. il Mulino. 8815024891; MÜLLER, ANNE F. 2006. "Some Observations on Social Anthropology and Niklas Luhmann's Concept of Society." In *Luhmann on law and politics: Critical appraisals and applications*, edited by Michael King and C. J. Thornhill, 165–85. Oxford, Portland Or. Hart;

P. Johannes Ebrat

SGS221 Metodi di ricerca: modulo linguistico

Obiettivo: Conoscere e applicare i metodi di analisi testuali nelle ricerche sociali.

Contenuti: Conversation analysis; Discourse analysis; Content analysis.

Metodologia: Una presentazione iniziale dei metodi sarà seguita dalla lettura individuale dei testi chiave e dalla loro discussione in classe. Gli studenti dovranno saper applicare i vari metodi ad alcuni casi proposti.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva e presentazioni interattive in classe, breve elaborato finale della propria presentazione.

Bibliografia: TANNEN, DEBORAH, HEIDI E. HAMILTON, & DEBORAH SCHIFFRIN (2015). *The handbook of discourse analysis*. 2. ed. Hoboken, NJ: Wiley Blackwell. 978-0-470-67074-3; VAN DIJK, TEUN A., ed.1985. *Handbook of discourse analysis*. London, Orlando: Academic Press; DRISKO, JAMES W., & TINA MASCHI (2016). *Content analysis. Pocket guides to social work research methods*. New York: Oxford University Press. 978-0-19-021549-1; SCHREIER, MARGRIT (2012). *Qualitative content analysis in practice*. Los Angeles: Sage. 9781849205924

Dott.ssa Alessandra Ciurlo

SGS222 Metodi di ricerca: modulo critico

Obiettivi: Il corso preparerà gli studenti con vocabolari teorici e concettuali chiave per uno studio avanzato nel campo. Con il completamento con successo di questo corso, gli studenti acquisiranno:

- 1) Conoscenza della tradizione della teoria critica come una delle maggiori correnti del pensiero sociale e culturale del XX secolo.
- 2) La capacità di discutere e scrivere in modo critico su questioni sociali, culturali e politiche contemporanee.
- 3) La capacità di esaminare criticamente argomenti di filosofia sociale e politica e di teoria culturale dal punto di vista delle teorie critiche.
- 4) La capacità di ragionare filosoficamente su questioni sociali e culturali attuali con l'aiuto di teorie critiche.

Contenuti: Questo corso esaminerà testi fondamentali e pensatori nella teoria sociale critica. Nel suo senso stretto, la teoria critica designa diverse generazioni di studiosi tedeschi che hanno scritto testi molto influenti su argomenti di ampio respiro attingendo a più discipline. Questa definizione ristretta di teoria critica divenne nota come Scuola di Francoforte con l'istituzione dell'Istituto per la ricerca sociale dell'Università di Francoforte nel 1923 e la successiva nomina di Max Horkheimer a direttore nel 1930. Molti dei principali pensatori che si associarono all'Istituto erano critici sul capitalismo e marxismo ortodosso. Nella sua definizione più ampia, la teoria critica include altre tradizioni come il post-strutturalismo, gli studi culturali, la teoria femminista, studi postcoloniali e subalterni. In questo corso leggeremo alcuni dei lavori più significativi prodotti sia nella definizione ristretta che in quella più ampia. Il corso si concentrerà sull'acquisizione di una chiara comprensione delle principali rivendicazioni delle teorie critiche storiche e contemporanee, sul loro impatto normativo sulla nostra contemporaneità, al pensare alla giustizia e al vivere bene e se possono contribuire con approfondimenti ai dibattiti attuali nelle scienze sociali.

Metodologia: Il corso avrà la forma di una lezione e sarà seguito da una discussione di gruppo. Questo è un corso intensivo che richiede di leggere molta letteratura. Dovreste venire preparati alle lezioni ed essere pronti a porre domande su punti che non capite. Per un corso come questo, è essenziale che voi facciate le vostre letture prima della lezione, in modo da poter partecipare alla discussione di gruppo.

Modalità di valutazione: Questo corso viene valutato attraverso tipi misti di compiti, tra cui un documento accademico standard e un rapporto professionale. Il voto finale terrà conto anche di tre elementi: precisione concettuale; grado di apprendimento; contributo offerto nel lavoro in aula.

Bibliografia: DAVID HELD, *Introduction to Critical Theory*, (Cambridge: Polity, 1980); M. HORKHEIMER AND T. ADORNO, *Dialectic of Enlightenment* (Stanford: Stanford University Press, 2002); *Dialettica dell'illuminismo [Edizione Italiano, Renato Solmi – Traduttore]* (Einaudi, 2010); *La dialectique de la Raison: Fragments philosophiques [Edizione Francese - Éliane Kaufholz – Traduttore]* (Gallimard, 1983).*

HERBERT MARCUSE, *One-Dimensional Man: Studies in the Ideology of Advanced Industrial Society*, (Routledge, 2002); *L'uomo a una dimensione [Edizione Italiano, L. Gallino -Traduttore]*, (Einaudi, 1999); *L'homme Unidimensionnel* (Editions de Minuit, 1968).*

* Gli studenti devono scegliere l'edizione nella lingua che conoscono di più. Non è necessario acquistare tutte le edizioni.

P. Stefanus Hendrianto

SGS223 Strategic management

Obiettivi: Questo corso mira ad aiutare gli studenti a comprendere le dimensioni chiave e avanzate dello Strategic Management nel contesto della Chiesa.

Contenuti: a) analisi, valutazione, scelta ed implementazione; b) abilità diagnostiche, pratiche creative per analizzare e valutare una gamma di soluzioni in contesti diversi; c) capacità delle organizzazioni di implementare le strategie scelte e identificare le aree che richiedono un cambiamento.

Metodologia: Le lezioni saranno condotte con la combinazione dei seguenti metodi: a) lezioni frontali: 8 volte; b) seminari: 3 seminari; c) relatore ospite: 1 relatore; d) studi di casi: 2 casi.

Modalità di valutazione: Il voto sarà determinato dalle prestazioni relative alle seguenti componenti:

- 1) Presenza in classe: Ogni studente è tenuto a venire preparato in classe. La preparazione comprenderà sempre la lettura di tutti i compiti giornalieri (10%)
- 2) Partecipazione alla discussione in classe (25%). Il corso potrà inoltre prevedere dei seminari con presentazioni da parte degli studenti.
- 3) Documenti di Riflessione (15%): Tre volte, 800 e 900 parole ciascuno, rispondendo alle domande: a) Qual è l'apprendimento più utile? Perché? b) Qual è la parte più impegnativa? Come puoi affrontarla nel tuo contesto? c) Quali sarebbero le idee più importanti per te? Perché?

- 4) L'elaborato: Le informazioni dettagliate saranno discusse durante il corso (50%).

Alla fine del corso, lo studente scriverà un articolo di 15 pagine (senza includere l'indice e la bibliografia), secondo lo stile APA. Il testo ha spaziatura singola; usa un font 12 punti.

Lo studente può scegliere il proprio tema tra quelli studiati. Nel suo elaborato, lo studente cercherà di integrare le conoscenze acquisite nei seminari con la sua iniziativa e creatività.

Ogni studente deve fare una bozza (schema) del suo elaborato finale in cui presenta il tema principale, gli obiettivi, l'indice e i riferimenti principali del elaborato e lo invia al professore.

Bibliografia: JEFF DYER, PAUL GODFREY, ROBERT JESNEN, DAVID BRYCE, E ALBERTO PSTORE. *Strategic Management, Principi e Applicazioni*. ISEDI. 2018; Ulteriori articoli saranno caricati su Moodle. Materiale aggiuntivo da distribuire in classe.

P. Kanb-Yup Benedict Jung

CORSI PROPRI

INDIRIZZO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA ED ETICA PUBBLICA

SPD204 Genere, famiglia e politiche pubbliche

Obiettivo: Il corso intende fornire allo studente strumenti e strategie interpretative, a partire dall'etica cristiana, riguardo ai temi fondamentali che coinvolgono la vita delle famiglie a partire dalla relazione fra i generi – definendone il concetto e la comprensione del suo ambito simbolico ed epistemologico – fino a considerare la prassi ordinaria della vita familiare e di come le politiche pubbliche (il Legislatore) interviene o può intervenire per favorire o meno la costruzione di nuove famiglie in base alle considerazioni di fondo dell'agire politico centralizzato. Lo studente dovrebbe così saper valutare la validità di una politica a favore della famiglia ed eventualmente esser in grado di proporre un progetto che possa andare in questa direzione.

Contenuti: Il genere, esplicitazione della categoria concettuale. Ruoli di genere ed emancipazione femminile. La misura della disuguaglianza di genere. I diritti umani e i diritti riproduttivi. Donne, maternità; uomini, paternità. Lavoro, leadership e impatto sulle dinamiche della famiglia: work-life balance e conciliazione. Controllo delle nascite ed etica della genitoria-

lità. Le politiche pubbliche in sostegno della famiglia. Modelli di Welfare e loro successo in mabito della costruzione delle relazioni.

Metodologia: Lezioni frontali con frequenti confronti con gli studenti. Non è esclusa la partecipazione di altri docenti esperti in particolari settori del contenuto del corso.

Modalità di valutazione: Scrittura di un progetto si ssostegno alle famiglie – welfare – seconod i criteri esposti nel corso.

Bibliografia: BOBBIO, L., G. POMATTO, e S. RAVAZZI. *Le politiche pubbliche. Problemi, soluzioni, incertezze, conflitti*. Milano: Mondadori Università, 2017. ELLEMERS, N. «Gender Stereotypes». *Annual Review of Psychology* (2018) 69:275–298. HUFTON, O.H. *Destini femminili: storia delle donne in Europa, 1500-1800*. Milano: Mondadori, 1996; PALLADINO, E. e H.M. YÁÑEZ, a c. di. *La famiglia a cinquant'anni da Humanae vitae: attualità e riflessione etica*. Roma: Studium, 2019. PALLADINO, E. e M. RUFFA. *Il lavoro su misura: i coworking space e la conciliazione lavoro-famiglia*. Roma: Meltemi, 2019. VANTINI, L. 2015. *Genere*. Padova: Messaggero. Dati aggiornati delle Agenzie Internazionali e ricerche statistiche che si occupano dei temi in questione. Dispense e riferimenti bibliografici del docente di volta in volta consegnati agli studenti.

Prof.ssa Emilia Palladino

SPD207 Il lavoro umano

Obiettivi: Il termine lavoro, storicamente, designa la fatica umana dell'*homo faber* perché allude, soprattutto, al lavoro manuale (e, spesso, ripetitivo) e dipendente a scapito di altre dimensioni della persona, come quelle creative, intellettuali, ludiche, contemplative.

Nel nostro tempo, in particolare in Occidente, il lavoro ha assunto caratteristiche diverse, almeno per buona parte delle persone. Poiché anche la concezione cristiana riflette i tempi nei quali essa viene annunciata e diffusa, pure nell'insegnamento cattolico il lavoro ha cambiato connotazioni, grazie ad una maggiore consapevolezza umana e alla progressiva trasformazione della società, che si è modificata nel senso di una maggiore umanizzazione, anche nel lavoro.

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi di fondo per comprendere la complessità del lavoro umano, alla luce delle diverse interpretazioni teoriche che, nel tempo, si sono susseguite. Lo scopo è quello di far giungere gli studenti ad un buon grado di conoscenza del tema sotto i suoi vari aspetti (sociali, economici, etici, spirituali).

Contenuti: Prima parte: cos'è il lavoro. Le diverse interpretazioni

nell'ambito delle principali culture (cattolica, protestante, laica).

Seconda parte: il lavoro nei modelli di società che nel tempo si sono susseguiti (preindustriale, industriale, postindustriale).

Terza parte: lavoro e intelligenza artificiale. Quale ruolo per la persona umana.

Metodologia: Lezioni frontali.

Modalità di valutazione: Preparazione di una relazione su un argomento tratto dal corso.

Bibliografia: MARI G., *Libertà nel lavoro. La sfida della rivoluzione digitale*, Bologna, Il Mulino, 2019, pp.210; DE MASI D., *Il lavoro nel XXI secolo*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 2018, pp. 819; MAGGI D., “*Adamo! Dove sei? Le relazioni umane in economia e il ruolo della teologia morale*”, in *Archivio Teologico Torinese*, 2016, Anno XXII, numero 1, 107-120; BRUNI L., *Fondati sul lavoro*, Milano, Vita e Pensiero, 2014, pp. 159; GIOVANNI PAOLO II, *Laborem exercens*, Roma, Edizioni Paoline, 1982, pp. 120.

Prof. Davide Maggi

SPD226 Il cristianesimo davanti alla povertà e ricchezza

Obiettivi: Fornire una consistente panoramica sulla storia drammatica ed affascinante che a partire dal Discorso della Montagna – in cui Cristo proclama beati i poveri in spirito – arriva a comprendere questioni emergenti su ricchezza e povertà a noi contemporanee.

Facilitare la lettura critica dei testi esemplari che Tradizione e Magistero offrono su questi temi e la progressiva familiarità con i loro autori.

Favorire la fondazione culturale dell'impegno, lavoro, responsabilità per una società più giusta.

Contenuti: a) Gesù di fronte alla povertà, ai poveri, alla ricchezza e al denaro; b) La fraternità e cura dei poveri in età apostolica; c) La prospettiva dei Padri della Chiesa su economia e salvezza; d) La povertà volontaria e le forme di vita monastica in Oriente e Occidente; e) Il movimento evangelico dell'*Imitatio Christi* ed il movimento valdese; f) La povertà e la diffusione degli ordini mendicanti; g) La povertà e la ricchezza nella Riforma Protestante e la genesi del Capitalismo; h) La Controriforma e la povertà secondo Ignazio di Loyola; i) La Chiesa e la questione sociale: rivoluzioni industriali e nuove povertà. La Chiesa dei poveri: il fermento e il rinnovamento del Vaticano II; j) Una opzione davanti alla globalizzazione: la Chiesa povera per i poveri (papa Francesco).

Metodologia: Lezioni frontali animate dall'invito al dibattito in classe e dalla richiesta di un lavoro di elaborazione personale scritta e orale di quanto appreso.

Modalità di valutazione: Si terranno in dovuta considerazione la presenza e la partecipazione attiva in classe, unita all'interrogazione sul tesario dell'esame finale.

Bibliografia: PAUL CHRISTOPHE, *I poveri e la povertà nella storia della Chiesa*, Padova, Edizioni Messaggero 1995, pp.393; VINCENZO PAGLIA, *Storia della povertà: la rivoluzione della carità dalle radici del Cristianesimo alla Chiesa di papa Francesco*, Milano, Rizzoli, 2014, pp.627.

P. Fernando de la Iglesia Viguiristi / P. Stefano Del Bove

SPD229 Teorie della giustizia e DSC

Obiettivo: Il corso approfondisce il principio di giustizia, lo specifico cristiano che emerge dalla Dottrina Sociale della Chiesa, le principali teorie della giustizia contemporanee e le pratiche di giustizia riparativa come alternativa alla giustizia retributiva.

Contenuti: A partire dalla differenza tra *mišp t* (giudizio forense) e *rib* (giudizio bilaterale) nella giustizia biblica si analizzano sia i modelli di giustizia retributiva – su cui si basano i codici – sia il modello di giustizia riparativa che pone il dolore della vittima al centro dell'Ordinamento. Lo studio della situazione carceraria aiuterà a comprendere il grado di umanità e di democrazia di un Paese. Saranno anche approfondite pagine scelte sulla giustizia di Rawls, McIntery e di altri autori.

Metodologia: La lezione si compone da una parte di lezioni frontali e dall'altra dalle condivisione di pratiche di giustizia e di ingiustizia dei Paesi di provenienza degli studenti.

Modalità di valutazione: L'esame orale include il contenuto dei *papers* di una pagina per ogni lezione e la discussione di un breve elaborato di 5 pagine su una pratica concreta di giustizia ispirata alla Dottrina Sociale della Chiesa da applicare nel proprio Paese di provenienza.

Bibliografia: AA.VV., *Raccontare la giustizia*, Desk, n.1, anno 2018, pp. 96; P. BOVATI, *Vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure per la riconciliazione*, Bologna, Edb, 2014, pp. 120; M. CARTABIA – L. VIOLANTE, *Giustizia e mito. Con Edipo, Antigone e Creonte*, Bologna, Il Mulino, 2018, pp. 85; G. MANNOZZI – G. A. LODIGIANI, *La giustizia riparativa. Formanti, parole e metodi*, Torino, Giappicchelli, 2017, pp. 404;

F. OCCHETTA, *La giustizia capovolta. Dal dolore alla riconciliazione*, Cinisello Balsamo (Mi), Paoline, 2016, pp. 172.

P. Francesco Occhetta

SPD233 Questioni sulla democrazia

Obiettivi: Il corso affinerà la tua comprensione dei fondamenti teorici della democrazia e delle sfide che devono affrontare la governance democratica nel 21° secolo. Inoltre, questo corso fornirà anche alcuni spunti sulla gamma di raccomandazioni politiche pratiche che potrebbero essere adottate per rafforzare il processo di governance democratica.

Contenuti: Questo corso copre i principi di base, le teorie, gli strumenti concettuali e i metodi comparativi utili per comprendere le sfide della democrazia e della democratizzazione.

Dall'inizio degli anni '70 si sono verificate "ondate" successive di cambio di regime. L'era dalla metà degli anni '70 agli anni '90 è ampiamente considerata come un'espansione sostanziale nella terza ondata di democrazie elettorali in tutto il mondo. Sviluppi più recenti suggeriscono che la democrazia liberale è ora "in ritirata", "in declino" o minacciata in tutto il mondo, comprese le società occidentali. Per comprendere tutti questi dibattiti, discuteremo l'argomento in questo corso in quattro grandi gruppi: la parte I fornisce la panoramica fondamentale fornendo una base teorica per concetti e indicatori analitici adatti per la ricerca politica comparata sulla governance democratica; La Parte II considera il fenomeno del declino democratico in tutto il mondo, specialmente all'inizio del 21° secolo; La parte III discute i disegni costituzionali più favorevoli al rafforzamento dei processi di democratizzazione e come salvare la democrazia costituzionale; La parte IV si concentra sul ruolo della cultura politica, della religione e del movimento sociale in un consolidamento democratico.

Metodologia: Il corso utilizzerà una metodologia ampiamente comparativa che incorpora prove da un'ampia gamma di paesi in tutto il mondo, comprese le società sviluppate e in via di sviluppo.

Modalità di valutazione: Questo corso viene valutato attraverso tipi misti di compiti, tra cui un documento accademico standard e un rapporto professionale. Il voto finale terrà conto anche di tre elementi: precisione concettuale; grado di apprendimento; contributo offerto nel lavoro in aula.

Bibliografia: ALEXIS TOCQUEVILLE, *Democracy in America* [Edizione Inglese, Harvey C. Mansfield -Traduttore] (Volume I &II) (University of

Chicago Press, 2002); *La democrazia in America* [Edizione Italiano, Nicola Matteucci - traduttore] (UTET, 2014); *De La Democratie En Amerique* (Edizione Francese) Tome I et II: [Oeuvre complète]; STEVEN LEVITSKY AND DANIEL ZIBLATT, *How Democracies Die* (Crown, New York, 2018); *Come Muoiono le Democrazie* [Edizione Italiano, Fabio Galimberti-Traduttore] (Laterza, 2020); *La mort des démocraties* [Edizione Francese, Pascale-Marie Deschamps-Traduttore] (Calmann-Lévy, 2019); Tom Ginsburg and Aziz Huq, *How to Save a Constitutional Democracy*, (University of Chicago Press, 2020).

* Gli studenti devono scegliere solo un'edizione, nella lingua che conoscono di più. Non è necessario acquistare tutte le edizioni.

P. Stefanus Hendrianto

SPD235 Il religioso come critica socio-politica

Obiettivo: Obiettivo del corso è conoscere la capacità del “religioso” – nella sua ampia accezione di religiosità, persona religiosa, attività religiose etc. – nello spazio pubblico, cioè sociale e politico. Il tema sarà circoscritto all’ambito del pensiero decoloniale, con particolare riferimento a quello teologico.

Contenuti: «Centro» e «periferie» sono le coordinate attraverso le quali possiamo descrivere i rapporti di forza tra le nazioni, i continenti, le culture. Il «centro» è una metafora spaziale per indicare l’importanza economica, politica e religiosa di un luogo nel quale le decisioni vengono prese e diventano normative anche nelle «periferie». Queste ultime indicano luoghi marginali, non necessariamente in termini geografici, ma economici, politici, religiosi. La storia coloniale prima e la globalizzazione poi possono essere interpretate come un’estensione del «centro» verso le «periferie». Il corso intende analizzare questa tensione attraverso la riflessione decoloniale, in particolare teologica e rispondere alla domanda su quale sia il ruolo critico che tale pensiero svolge nel contesto sociale e politico. Il pensiero decoloniale, infatti, è un tentativo di presa di coscienza e di emancipazione da questa gerarchia del mondo. In ambito teologico, questo tentativo caratterizza la riflessione di numerosi ambiti, da quello ecclesiologico a quello dell’ermeneutica testuale.

Metodologia: Lezioni frontali e discussione in classe.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: DUBE M. W. - MBUVI A. M. - Mbuwauesango D. (Edd.),

Postcolonial Perspectives in African Biblical Interpretations, SBL: Atlanta 2012; DUBE, M., *The Bible in Africa: Transactions, Trajectories, and Trends*, Leiden: Brill 2000; MELLINO, M., 2005. *La critica postcoloniale. Decolonizzazione, capitalismo e cosmopolitismo nei postcolonial studies*. Roma: Meltemi; MIGNOLO, WALTER. 2000. *Local Histories/Global Designs: Essays on the Coloniality of Power, Subaltern Knowledges and Border Thinking*. Princeton: Princeton University Press; MIGNOLO, W., E CATHERINE WALSH. 2018. *On Decoloniality. Concepts, Analytics, Praxis*. Durham: Duke University Press; DE SOUSA SANTOS, BOAVENTURA. 2006. *Una epistemología del Sur. La reinvencción del conocimiento y la emancipación social*. Quito: Clacso; UKPONG, J. S., *Rereading the Bible with African Eyes: Inculturation and Hermeneutics* JTSA 91,1995.

Prof.ssa Debora Tonelli

INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

SPS214 Sociologia politica

Obiettivi: Offrire gli strumenti concettuali che possano consentire alle studentesse e agli studenti di analizzare i fenomeni e le istituzioni politiche nell'ambito disciplinare della sociologia politica, avendo come riferimento la riflessione teorica sul potere. In tal senso, è di fondamentale importanza la distinzione tra teorie riduzioniste e teorie pluraliste e l'individuazione delle dimensioni razionali e non razionali, costruttiviste e spontaneiste dell'ordine politico. Inoltre, tra gli obiettivi, assume rilevanza l'identificazione delle specificità delle forme democratiche di organizzazione del potere, al fine di evidenziare gli strumenti per l'analisi dei populismi contemporanei, sottolineando le questioni aperte della cittadinanza nella società globale.

Contenuti: 1. La sociologia politica: una disciplina aperta ed inclusiva. 2. I confini tra sociologia, sociologia della politica e scienza politica. 3. Società civile, sussidiarietà orizzontale e sfera pubblica. 4. Il ruolo dello Stato e l'esercizio del potere. 5. Le relazioni tra comportamento politico e contesto sociale. 6. Il rapporto tra valori e politica. 7. Crisi e malessere della democrazia contemporanea. 8. Sovranismi, nazionalismi e populismi. 9. L'interdipendenza globale. 10. Sociologia dello spazio politico europeo. 11. La cittadinanza come partecipazione politica.

Metodologia: Lezioni frontali e discussione dei testi indicati.

Modalità di valutazione: La valutazione sarà in base alla partecipazione nelle discussioni in classe (10%) ed esame orale (90%).

Bibliografia: MICHAEL RUSH, *Politica e società. Introduzione alla sociologia politica*, Bologna, il Mulino (ultima edizione).

FLAVIO FELICE, *Democracy as an Inclusive Process*, Roma, G&B Press, 2022, pp. 15-28; FLAVIO FELICE, *The Passion for Liberty. Liberty and Competitive Inclusion in Luigi Sturzo Thought*, "The European Union Review", vol 25(1), 2020, pp. 61-82; FLAVIO FELICE, MAURIZIO SERIO, *Europe as a Relational Good*, "Global and Local Economic Review", vol 19, N. 1, 2015, pp. 55-78; LUIGI STURZO, *La società. Sua natura e leggi (1935)*, Opera Omnia, Serie I, Vol. III, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005.

Prof. Flavio Felice

SPS216 Sociologia della religione

Obiettivi: Il corso intende presentare gli aspetti fondamentali della sociologia della religione con particolare attenzione allo statuto scientifico della disciplina e alle sue trasformazioni storiche. Si vuole favorire inoltre la conoscenza critica delle questioni più urgenti e rilevanti del dibattito scientifico e interdisciplinare intorno al ruolo delle religioni nelle società contemporanee.

Contenuti: Vengono presentate le principali questioni teoriche e metodologiche che compongono il panorama degli studi recenti di sociologia della religione: il dibattito sulla secolarizzazione e lo studio della condizione postsecolare, i paradigmi interpretativi della complessità sociale e il ruolo delle pratiche credenti, l'incidenza della globalizzazione e dell'urbanizzazione nella vita delle comunità religiose.

Metodologia: Lezioni frontali e discussioni guidate a partire da alcuni testi proposti dal docente.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: E. PACE, *Sociologia delle religioni*, Bologna, EDB, 2016; U. DESSI, *Religioni e globalizzazione. Un'introduzione*, Carocci, Roma 2019; S. MORRA - M. RONCONI, *Incantare le sirene. Chiesa, teologia e cultura in scena*, Bologna, EDB, 2019; P. RICOEUR, *Per un'utopia ecclesiale*, Claudiana, Torino 2018; P. BOURDIEU, *Il campo religioso* (a cura di R. Alciati - E. R. Urciuoli), Accademia University Press, Torino 2012, pp. 73-129.

Prof. Vincenzo Rosito

SPS241 Il prisma postsecolare: teorie della secolarizzazione e metamorfosi del religioso

Obiettivo: Il corso ha lo scopo di offrire un quadro critico-ricostruttivo delle teorie e dei dibattiti riguardanti la *secolarizzazione* e il cosiddetto *paradigma postsecolare*. A tal fine verranno forniti gli strumenti storici, ermeneutici e concettuali per analizzare riflessivamente le trasformazioni delle pratiche religiose e credenti, dalla modernità ai nostri giorni.

Contenuti: Per comprendere adeguatamente la dialettica di secolare e postsecolare si predilige un approccio dialogico e interdisciplinare. Le condizioni del credere e le pratiche credenti nel mondo contemporaneo richiedono nuovi modelli ermeneutici che sappiano valorizzare l'opera del ricercatore quale soggetto transdisciplinare. I contenuti del corso saranno presentati integrando i contributi di diverse discipline scientifiche come la sociologia della religione, la filosofia politica e sociale, la teologia e le scienze giuridiche. Una parte del corso sarà dedicata all'analisi di un elemento di trasformazione nel panorama religioso contemporaneo: la composizione delle pratiche e dei significati ecologici nella vita delle comunità di fede e nell'elaborazione del pensiero credente.

Metodologia: Lezioni frontali e discussioni guidate a partire da alcuni testi proposti dal docente.

Modalità di valutazione: Esame orale.

Bibliografia: J. CASANOVA, *Oltre la secolarizzazione. Le religioni alla conquista della sfera pubblica*, Bologna, il Mulino, 2000; P. COSTA, *La città post-secolare. Il nuovo dibattito sulla secolarizzazione*, Brescia, Queriniana, 2019; V. ROSITO, *Postsecolarismo. Passaggi e provocazioni del religioso nel mondo contemporaneo*, Bologna, EDB, 2017; N. LUHMANN, *Comunicazione ecologica. Può la società moderna affrontare le minacce ecologiche?*, Milano, Franco Angeli, 2017; AA.VV., *Environmental Humanities. Vol. I, Scienze sociali, politica, ecologia*, Roma, DeriveApprodi, 2021.

Prof. Vincenzo Rosito

SPS243 La sociologia classica

Obiettivi: Il corso intende fornire una conoscenza approfondita e critica della sociologia classica, con particolare riferimento a tre autori fondamentali: Marx, Durkheim e Weber. Si cercherà innanzitutto di comprendere in quale contesto storico, sociale e culturale nasce la sociologia all'indo-

mani delle grandi rivoluzioni della modernità: scientifica, industriale e politico-democratica. Successivamente verranno presentati e illustrati criticamente i concetti chiave e il metodo di analisi dei fenomeni sociali dei tre autori. Più specificamente il pensiero di ognuno di essi sarà analizzato nel duplice riferimento: 1. al contesto e al dibattito con gli altri autori che hanno contribuito a definire la sociologia come scienza autonoma; 2. ad alcuni problemi fondamentali della sociologia contemporanea e, più in generale, del mondo contemporaneo.

Contenuti: Il corso si articola in cinque parti:

- a) Il contesto storico, sociale e culturale della nascita della sociologia;
- b) La sociologia di Karl Marx;
- c) La sociologia di Émile Durkheim;
- d) La sociologia di Max Weber;
- e) La loro eredità nella sociologia contemporanea.

Metodologia: Le lezioni saranno caratterizzate da tre dimensioni principali:

- l'esposizione da parte del docente dei temi e dei concetti fondamentali dell'opera di Marx, Durkheim e Weber;
- la lettura diretta e il confronto in classe con alcuni passaggi fondamentali dei testi delle loro principali opere;
- la lezione si svolgerà secondo una modalità interattiva allo scopo di sollecitare la discussione, il confronto e l'assunzione critica dei contenuti disciplinari e la partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: La modalità di verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite consisterà nella produzione da parte degli studenti di un elaborato scritto sui temi trattati a lezione. In particolare si proporrà agli studenti di scegliere un'opera di uno degli autori trattati nel corso, di analizzarla criticamente nel più ampio contesto del pensiero dell'autore e nel confronto con gli altri due autori. Infine si chiederà allo studente di esprimere una valutazione critica personale a partire dalle proprie conoscenze ed esperienze.

Bibliografia: Brani selezionati tratti dalle principali opere di Karl Marx, Émile Durkheim e Max Weber (forniti dal docente).

ROBERT A. NISBET, *The Sociological Tradition*, Basic Books, New York 1966; trad. it. *La tradizione sociologica*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1977; GUY ROCHER, *Introduction à la Sociologie Générale*, Editions Hurtubise, Montréal (Québec) 1969; trad. it. *Introduzione alla sociologia generale*, SugarCo, Milano 1980. RAYMOND ARON, *Les étapes de la pensée sociologique*, Gallimard, Paris 1976; trad. it. *Le tappe del pensiero sociologico*, Mondadori,

Milano 1989. JOHN MADGE, *The Origins of Scientific Sociology*, The Free Press of Glencoe, New York 1962; trad. it. *Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia*, Il Mulino, Bologna 1966. ANTHONY GIDDENS, *Capitalism and Modern Social Theory*, Cambridge University Press, Cambridge 1973; trad.it. *Capitalismo e teoria sociale. Marx, Durkheim, Weber*, Il Saggiatore, Milano 1998; RAYMOND BOUDON, *La place du désordre. Critique des théories du changement social*, Presses Universitaires de France, Paris 1984; trad. it. *Il posto del disordine. Critica delle teorie del mutamento sociale*, Il Mulino, Bologna 1985.

Tutti i testi indicati hanno avuto varie riedizioni fino ad oggi, sia nelle versioni originali sia nelle traduzioni italiane. Ai fini dello studio può essere utilizzata qualsiasi edizione.

Prof. Guido Gili

SPS244 Antropologia simbolica

Obiettivi: L'obiettivo è quello di leggere la realtà quotidiana a partire dalla complessità e dalla densità dei simboli che ci circondano e tramite i quali comunichiamo a partire dalle esperienze, dalle abitudini, dalle rappresentazioni, dalle culture e dalle politiche. Particolare attenzione sarà data al modo "performativo" in cui i simboli sono utilizzati.

Contenuti: Il corso studierà l'azione sociali che hanno i simboli in rapporto al comportamento individuali e collettivo. Individueranno alcuni campioni da studiare per evidenziarne gli effetti, il lavoro sarà proceduto di un'ampia excursus teorico per raggiungere una campionatura etnografica fatta sul campo.

Metodologia: Lezioni frontali con proiezioni di film e documentari.

Modalità di valutazione: Prova orale.

Bibliografia: *Symbolic Anthropology. A Reader in the Study of Symbols and Meanings*, edited by JEANET L. DOLGIN, DAVID S. KEMNITZER, AND DAVID M. SCHNEIDER, NY, Columbia University Press (disponibile in biblioteca). Altre eventuali letture saranno consigliate durante lo svolgersi delle lezioni.

Prof. Stefano De Matteis

SPS247 Culture, religioni e sviluppo

Obiettivi: Fornire agli studenti strumenti critici per comprendere le questioni principali, le opportunità e le sfide del coinvolgimento delle *faith-based organizations* nella lotta alla povertà e nella promozione dello sviluppo integrale; acquisire una conoscenza generale ma completa dell'azione di differenti attori religiosi e degli ambiti principali.

Contenuti: a) Il discorso e il dibattito sul nesso tra culture, religioni e sviluppo e sul ruolo dei fattori culturali e religiosi nell'influencare il concetto di sviluppo; b) La concezione di sviluppo in alcuni sistemi culturali e religiosi in diverse regioni del mondo; c) La concezione di sviluppo nella Dottrina Sociale della Chiesa e il concetto di sviluppo umano integrale; d) Il ruolo e il contributo delle organizzazioni di ispirazione religiosa (le "*faith-based organizations*" o FBOs) nel promuovere lo sviluppo; e) Questioni, opportunità e sfide nel coinvolgimento degli attori religiosi nelle politiche e negli interventi di lotta alla povertà e alla fame e nella cooperazione internazionale allo sviluppo; f) Temi e priorità degli attori religiosi e delle FBOs, tra cui ecologia, ambiente e salvaguardia del creato; istruzione; la questione della donna; i giovani; accesso ai servizi sanitari; la giustizia e la pace; g) Esempi concreti di interventi di sviluppo e lotta alla povertà realizzati da o in collaborazione con FBOs, istituzioni, organizzazioni o gruppi di diverse religioni in diversi Paesi in tutte le regioni in via di sviluppo.

Metodologia: Lezioni frontali con discussione e partecipazione attiva degli studenti e presentazione di esempi concreti di progetti e programmi attuati da diversi attori religiosi e FBOs in varie regioni del mondo.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva degli studenti in classe ed elaborato su un tema concordato con la docente.

Bibliografia: HAYNES, J., RELIGION AND DEVELOPMENT CONFLICT OR COOPERATION?, NEW YORK, PALGRAVE MACMILLAN, 2007; HAYNES, J., *Faith-based Organizations at the United Nations*, New York, Palgrave Macmillan, 2014; WORLD FOOD PROGRAMME (WFP), *World Faiths Development Dialogue, Zero Hunger: Faith Partnerships for Action*. A report for the World Food Programme. World Faiths Development Dialogue, Berkley Center for Religion, Peace, and World Affairs, Georgetown University, June 2016; UNITED NATIONS ENVIRONMENT PROGRAMME (UNEP), *Environment, Religion and Culture in the Context of the 2030 Agenda for Sustainable Development*, UNEP, Nairobi, 2016; BAZZICHI O., *Il Paradosso francescano tra povertà e società di mercato. Dai Monti di Pietà alle nuove frontiere etico-sociali del credito*, Effatà Editrice, 2011; M. Weber, *L'etica protestante e lo spi-*

rito del capitalismo (varie edizioni disponibili); Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, LEV, 2004; Encicliche dei Pontefici (*Pacem in Terris*, *Populorum Progressio*, *Caritas in Veritate*, *Laudato Si'*). Parti selezionate verranno fornite agli Studenti all'inizio delle lezioni.

Dott.ssa Monica Romano

INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

SPC218 Audience studies

Obiettivi: Il corso presenta un'esposizione dell'ambiente mediatica dal punto di vista da teoria dell'audience e lo studio culturale e introduce i modi della ricerca empirica.

Contenuti: In primo luogo questo corso s'interessa a raffigurare un profilo del ricevente che utilizza i prodotti multimediali. Non può studiare l'audience senza capire i processi sociali intorno dell'audience. Per studiare i processi sociali dell'audience si esaminano le teorie dell'audience, della cultura, e della ricezione dei media. La prima parte si occupa di esaminare e stabilire la semantica dell'argomento ed elaborare varie teorie del concetto d'audience da diverse tradizioni. La seconda parte presenta, dalla tradizione di Studi Culturali e Usi e Gratificazione, diversi profili di utenti che usa vari mezzi, e stabilisce i principi di formazione dell'audience e loro usi sociali dei media.

Metodologia: il modo di apprendimento include lezioni frontali, discussioni in gruppo, con coinvolgimenti degli studenti in esercitazioni pratiche ed esercizi assegnati a casa.

Modalità di valutazione: La valutazione finale si basa sui compiti durante il semestre (40% di voti) e un esame orale finale (60% di voti).

Bibliografia: MC QUAIL, d. 2001. *Analisi dell'audience*. Il Mulino; DE BLASIO, E., GILI G., HIBBERD, M., & SORICE, M. 2011. *La ricerca sull'audience*. Milano: Ulrico Hoepli; GILLESPIE, M. 2011. *Media Audiences*. Milano: Ulrico Hoepli; WEBSTER, J.G., & PHALEN, P.F. 1997. *The Mass audience*. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum; MORLEY, D. 1992. *Television, audiences, & cultural studies*. NY: Routledge; ALASUTARI, P. 1999. *Rethinking the media audience*. London: Sage; BARKER, C. 2003. *Cultural studies: Theory and practice*. London: Sage.

P. Augustine Savarimuthu

SPC222 Social media

Obiettivi: Gli studenti acquisiscono una conoscenza generale delle nuove tecnologie di comunicazione, il loro uso e i loro effetti. Attingendo a una gamma di teorie e concetti, saranno in grado di analizzare criticamente il ruolo delle nuove tecnologie della comunicazione nella vita individuale e sociale. Il corso sensibilizzerà gli studenti a cambiamenti nelle pratiche culturali dovuti all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione.

Contenuto: Il corso prende in esame il rapporto tra la società e le tecnologie di comunicazione mediata dal computer (CMC) conosciuti come "social media". Questo corso mira a sviluppare metodi di analisi e di comprensione critica. Attingendo a una gamma di teorie sociali (per esempio: il determinismo tecnologico, comunicazione e potere, la rete, la natura delle relazioni "virtuali", big data, privacy, identità, e altri) valuteremo criticamente l'impatto dei social media sugli individui, le relazioni, le comunità e la società.

Metodologia: Lezioni frontali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, attraverso la presentazione e la discussione sui temi esposti.

Modalità di valutazione: La valutazione finale terrà conto della partecipazione attiva degli studenti (presentazione e interazione nella discussione) e di un elaborato in forma di una piccola ricerca empirica.

Bibliografia: JENKINS, H., S. FORD AND J. GREEN. 2013. *Spreadable media: Creating value and meaning in a networked culture*. New York: New York University Press; LAH, P. (Ed.). 2021. *Navigating Hyperspace: A Comparative Analysis of Priests' Use of Facebook*. Eugene, OR: Resource Publications; LIEVROUW, L. AND S. LIVINGSTONE. 2007. *Capire i new media*. Milano: Hoepli. (English edition: Lievrouw, L. and S. Livingstone. 2006. *The handbook of new media*. London: Sage.) RAINIE, L. AND B. WELLMAN. 2012. *Networked*. Cambridge (Mass): MIT Press.

P. Peter Lab

SPC228 Estetica dei media

Obiettivi: Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti pratici per analizzare, comprendere, e interpretare i prodotti mediatici dal punto di vista dell'estetica. La nostra indagine comincia esplorando i concetti filosofici classici di estetica e poi si estende ai prodotti audio visivi presenti nei media (radio, cinema, TV e internet).

Contenuti: I prodotti mediatici presentano un nuovo modo di percezione, esperienza, e piacere. Ogni media percepisce la vita in modo differente e offre un'esperienza estetica unica. Fotografia e cinema ampliano enormemente i confini del visibile rendendo il mondo a portata di sguardo. La radio invece usa la voce e codici para-verbali per eccitare l'immaginazione. Internet mescola tutti gli aspetti audiovisivi creando una nuova mappa del visibile superando tutti i confini già esistenti. Questo corso analizza gli aspetti audiovisivi di luce, colore, suono, composizione, struttura, vettore, movimento, spazio, tempo, montaggio, narrativa ecc.

Metodologia: Combina lezioni formali con workshop pratico per analizzare i prodotti audiovisivi.

Modalità di valutazione: La prova finale includerà un esame orale che include l'elaborazione di teoria estetica e analisi di alcuni prodotti mediatici.

Bibliografia: ZETTL, H. 1998. *Sight, sound, motion. Applied media aesthetics*. Belmont, CA: Wadsworth Publishing Company; BIGNELL, J. 2002. *Media Aesthetics: An Introduction*. Manchester: Manchester University Press; SORLIN, P. 2005. *Esthétiques de l'audiovisuel (Cinéma)*. Armand Colin; CRARY, J. 2013. *Le tecniche dell'osservatore: Visione e modernità nel XIX secolo*. Einaudi; AUMONT, T, J. 1983. *Du visage au cinéma*. Paris: Nathan.

P. Augustine Savarimuthu

SPC233 Media management

Obiettivi: Consolidare le capacità manageriali di chi intende operare nel settore della comunicazione e allargare le sue conoscenze della gestione e dell'organizzazione di diverse tipologie di organizzazioni mediatiche, soprattutto nell'ambito cattolico: dalle radio comunitarie e le riviste ai social media e gli uffici di comunicazione.

Contenuti: Partendo da un'analisi del nuovo paradigma delle convergenze mediatiche si procede secondo una metodologia teorica-pratica ad applicare una serie di criteri etici ed aziendali necessari per un'efficace gestione delle entità mediatiche. Tra gli argomenti trattati: finanziamenti e fundraising, monitoraggio e valutazione, messaggistica strategica, public branding e gestione del personale e strategie aziendali.

Metodologia: Il corso si svolge secondo una metodologia olistica-esperienziale che pone lo studente davanti a una serie di sfide concrete e dinamiche aziendali verosimili e pertinenti al mondo mediatico. Alcuni professionisti del settore arricchiscono il corso con le loro testimonianze personali.

Modalità di valutazione: La valutazione finale è basata sulla presentazione di un progetto che sarà elaborato nel corso del semestre.

Bibliografia: ROSENBERG, MIKE & PHILIP SEAGER. 2017. *Managing Media Businesses*. REDMOND, JAMES & ROBERT TRAGER. 2004. *Balancing on the Wire*. LEONE, G. & G. SCATASSA. 2009. *Economia e gestione dei Media, protagonisti e tendenze tra rivoluzione digitale, crisi globale e nuovi modelli di consumo*. CICERI, L.F. *The Manager: Why should anyone follow you? Timeless questions and management practice*. AA.VV. *Direzione Strategica della Comunicazione nella Chiesa: nuove sfide, nuove proposte* (Atti del 5° Seminario professionale sugli uffici comunicazione della Chiesa).

P. Peter Lab

SPC240 Habermas e la teoria dell'agire comunicativo

Obiettivo: Dobbiamo discutere se la pretesa di discorsivizzazione nella comunicazione democratica regge solo con una procedura razionale o se implicitamente occorre anche una razionalità materiale.

Contenuti: L'idea-guida di questo seminario è il concetto di 'discorso' rispettivamente 'discorsivizzazione'. Habermas (1981 - ...; Tejera 1996; Hookway e Pettit 1977; Hookway 2000) deduce questa chiave da vari fonti: una è una rilettura della sociologia pragmatista di G.H. Mead come 'coordinazione dell'agire' (una azione non solitaria non è soltanto già coordinata con 'altri', ma con un 'altro generico', e così trasporta anche la sua legittimazione); un'altra è la teoria dei atti di linguaggio (che fornisce la forma linguistica per dare l'assenso o dissenso alla pretesa di validità); ma il nucleo della idea di discorso si trova nella razionalità del migliore argomento. Questo 'articulum stantis et cadentis' (cioè per la 'messa d'accordo') si rivela in un esame attento anche alle implicazioni come un argomento finalistico, come 'prodotto' argomentativo trasformato in 'procedura' razionale di argomentazione.

Metodologia: Discussione di brani di testi originali confrontandoli con altri testi originali in opposizione alla teoria Habermasiana.

Modalità di valutazione: Partecipazione attiva, presentazioni interattive in classe, elaborato finale della presentazione e discussione.

Bibliografia: HABERMAS, JÜRGEN (1981-): *Theorie des kommunikativen Handelns*. Frankfurt: SUHRKAMP; HOOKWAY, CHRISTOPHER (2000): *Truth, rationality, and pragmatism: Themes from Peirce*. Oxford, New York: Oxford University Press; HOOKWAY, CHRISTOPHER; PETTIT, PHILIP (1977):

Action and interpretation: studies in the philosophy of the social sciences.
Cambridge, New York: Cambridge University Press.

P. Johannes Ebrat

SPC241 Teoria e storia del cinema

Obiettivo: Conoscenza essenziale delle teorie del cinema contestualizzate nelle dinamiche storiche di riferimento. Comprensione/decifrazione del testo filmico nell'analisi epistemologica di element diegetici e dispositivi formali. Acquisizione di competenze di base ed interpretativo-critiche anche ai fini di una sistematizzazione nel quadro storico- sociale contemporaneo.

Contenuti: Il corso intende focalizzare, secondo gli strumenti della semiotica e dello strutturalismo, l'itinerario teorico del Film partendo dalla definizione di cinema come linguaggio non verbale nel superamento dell'equivoco del Reale per una ri-definizione del concetto di Finzione esemplificata nella distinzione tra vero e verosimile, veridizione ed istanza narrativa, scrittura e ri-scrittura, enunciazione e percezione dello sguardo autoriale e dello sguardo spettatoriale.

Metodologia: Lezioni frontali con sussidio visivo di sequenze selezionate e dibattito con partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione: La verifica sarà svolta in forma scritta con domande attinenti allo svolgimento del corso.

Bibliografia: F. CASSETTI, *Teorie del cinema (1945-1990)*, Milano, Bompiani, 1993, p. 387; A. BAZIN, *che cos'è il cinema?*, (tr. parziale a cura di Adriano Aprà), Milano, Garzanti, 1999, p. 332, (ed. or. *qu'est ce que le cinéma?*, Paris, Les Éditions du cerf, 1975, p. 372; G. RONDOLINO, *Manuale di storia del cinema*, Torino, UTET Università, 2010, p. 626; V. FANTUZZI, *Luce in sala: la ricerca del divino nel cinema*, Milano [Roma], Ancora-La Civiltà Cattolica, 2018, p. 195; K. THOMPSON, D. BORDWELL, J. SMITH, *Storia del cinema: un'introduzione: con connect*, (tr. it. a cura di E. Mosconi, D. Bruni), New York, McGraw-Hill Education, 2022, p. 653, (ed. or. *Film History: An Introduction*, New York, McGraw Hill Education, 1994, p. 857).

Una selezione di saggi, articoli e filmografie verrà fornita durante le lezioni.

Dott.ssa Tiziana Di Blasio

Terzo Ciclo

SEMINARI

SS3002/SS3003 Seminario Terzo ciclo

Obiettivi: Principi di base per la redazione di un progetto di ricerca: Come sviluppare la problematica di ricerca; Come definirne l'oggetto cognitivo delle realtà sociali; Come scegliere procedure per tradurre realtà sociali in dati; Come interpretare dati con teorie.

Molto importante è di usufruire della diversità dei metodi e di fare scelte intelligenti concordanti massimamente con l'oggetto di ricerca. A partire dagli oggetti di ricerca dei dottorandi, cercheremo le alternative metodologiche e discuteremo congrui tecniche o strumenti di misura.

Contenuti: I seminari SS3002 (1° semestre) e SS3003 (2° semestre) aiuteranno i dottorandi a sviluppare gli strumenti teorici e pratici necessari alla formulazione e alla presentazione dell'elaborato per l'approvazione dell'Argomento, per la Dissertazione dottorale e per ulteriori lavori di ricerca.

Metodologia: Durante il seminario SS3002, si discuteranno presentazioni di dottorandi sui vari temi di ricerca. Durante il seminario SS3003 i dottorandi presenteranno più approfonditamente la loro ricerca, confrontandosi tra di loro, come ricercatori, su quanto prodotto e sugli sviluppi della ricerca.

Modalità di valutazione: Al termine del seminario SS3002, gli studenti saranno valutati sulla base di un elaborato sullo *status questionis* della loro ricerca dottorale. Al termine del seminario SS3003, gli studenti saranno valutati sulla base di un elaborato che rappresenterà una versione più approfondita e dettagliata del testo finale redatto al termine del seminario SS3002.

Bibliografia: BRADY, E. AND COLLIER, D. (eds.). *Rethinking Social Inquiry. Diverse tools, shared standards*. Lanham, MA: Rowman & Littlefield Publishing Group, 2010; GEORGE, A., BENNETT, A. *Case Studies and Theory Development in the Social Sciences*. Cambridge, MA: MIT Press, 2005; DILLMAN, D., SMITH, J., CHRISTIAN, L.M. *Surveys. The Tailored Design Method*. Hoboken, NJ: Wiley, 2014; ELLEN, R.F. *Ethnographic Research. A guide to General Conduct*. London: Academic Press, 1984; OPPENHEIM, ABRAHAM N. (1992). *Questionnaire design, interviewing, and attitude measurement*. London; Pinter. 1855670445.

P. Johannes Ebrat e coll.

Per gli studenti di tutti i Cicli

CONFERENZA ANNUALE

SOC005 Il fondamentalismo: articolazione ed effetti, tra ragione e passione

Obiettivi: Il corso intende condurre gli studenti alla consapevolezza dei diversi aspetti che compongono il quadro di un fenomeno ancor oggi capace di incidere profondamente sugli equilibri geopolitici del pianeta. In particolare, l'analisi di alcune declinazioni religioso/culturali del fondamentalismo, permetterà di acquisire competenze metodologiche su come verificare la presenza nei casi di studio affrontati dagli alunni.

Contenuti: Grazie al contributo di esperti dei vari settori, si offrirà una riflessione articolata e interdisciplinare sul tema dei fondamentalismi, nelle sue diverse manifestazioni, indicandone cause ed effetti. L'iniziale approccio al fenomeno attraverso la possibile lettura poliedrica delle diverse scienze, permetterà il successivo approfondimento per comprenderne le radici religioso/culturali nelle principali aree geografiche di attuale manifestazione:

1. Fondamentalismo: percorsi storico-filosofici nell'era moderna.
2. Fondamentalismo: ragioni psicologiche e *hate speech*.
3. Fondamentalismi e violenza nelle relazioni.
4. Fondamentalismo: analisi politica globale e focalizzazione sulla situazione cinese.
5. Religioni e violenza.
6. I fondamentalismi evangelici tra laicità occidentale e teologia della libertà religiosa.
7. Il Documento di Marrakech e la libertà religiosa nell'Islam.
8. Bodhisattva e fondamentalismo hindu.

Metodologia: Il corso si svolgerà lungo il corso dell'anno, in 8 incontri-conferenze a scadenza mensile, composti dalla relazione di uno o più docenti esperti su ogni tema e dal dialogo con gli studenti.

Modalità di valutazione: La redazione di un *paper* di una pagina, volta per volta, introdurrà alla progressiva elaborazione di un elaborato scritto finale (5-8 pagine, 12 Times New Roman, spaziatura 1,5; + Bibliografia non inclusa), su un ambito/regione di analisi di loro scelta, significativo nell'ottica del corso, valutato come frutto dell'apprendimento.

Bibliografia: Sarà indicata, volta per volta, dai vari Relatori.

Prof.ssa Emilia Palladino / Mons. Samuele Sangalli

CORSI INTENSIVI

SS0006 Produzione audio

Objectives: The objectives of this class are to give each student the proper basic training to become an audio producer, using equipment that is refined but affordable, enabling each student to return to his/her place of work with the capability of producing and distributing quality audio content.

Contents: This intensive introduces students to the fundamentals of audio production, covering all aspects of pre-production, production, post-production, and publication for a variety of audio delivery options, including audio for video as well as podcasts. The basics of sound recording, sound design, and sound editing are covered in this intensive. Though basic concepts and theory are often presented, the focus of this intensive is active engagement by the students in the production process. Therefore, as opposed to a more traditional academic learning opportunity, this particular intensive is more technical and practical in nature.

Methodology: As necessary, some basic concepts and theory are presented in the ordinary classroom setting. These include the nature of sound itself, how it travels, how it is recorded, and how it can be manipulated. However, emphasis is placed on the students' direct, firsthand experience of setting up and connecting a microphone, using different microphones for different situations, and speaking into a microphone. Emphasis is also placed on sound design, using a sound library, and mixing sounds into a finished soundtrack. Careful and patient guidance by the instructor ensures that each student is able to learn to use this equipment with skill and confidence. Students are asked to do multiple projects. Each project is presented in class as an opportunity for praise as well as suggestions for improvement. There is also a final project at the conclusion of the intensive.

Means of evaluation: Course work includes a variety of audio projects. The grading of projects coupled with assessment of class participation, effort, and skill improvement, are all components of the final grade.

Bibliography: ALTEN, STANLEY R. *Working with Audio*. Boston: Course Technology, 2011. 320 pp; DOWSETT, PETER. *Audio Production Tips: Getting the Sound Right at the Source*. New York: Focal Press, 2016. 538 pp; KATZ, BOB. *Mastering Audio – The Art and the Science*. New York: Focal Press, 2014. 408 pp.

R.P. John Wykes, omv

SS0007 Fame, cibo ed ecologia integrale

Obiettivi: Il Corso intende offrire strumenti per capire il nesso tra il paradigma dell'ecologia integrale, offerto dall'enciclica sociale *Laudato si'*, e il problema sociale della fame nel mondo. Attraverso l'incontro con alcune organizzazioni o associazioni competenti sul tema del cibo, si cercherà di dare conoscenza della serietà del fenomeno della fame nel mondo, dell'impatto delle guerre e dei cambiamenti climatici sul tema, del valore della biodiversità perché si possa garantire cibo a tutti gli uomini.

Contenuti: Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Una panoramica del problema della fame nel mondo: problemi e possibilità;
- Un'etica del cibo nella tradizione cristiana e nel magistero sociale;
- La produzione del cibo e la giustizia sociale: oltre il caporalato e le agromafie;
- Innovazione agricola e cibo di qualità;
- Modelli sociali comunitari e cooperativi nella produzione del cibo.

Metodologia: Il Corso sarà in forma workshop con incontri presso alcune istituzioni che si occupano di fame nel mondo (FAO) e produzione del cibo in Italia (Coldiretti, Confcooperative), ma anche con presenze qualificate sui temi del rapporto tra cibo e giustizia (Slow food...).

Modalità di valutazione: Si richiederà un elaborato che riprenda un tema dal punto di vista del proprio territorio o che racconti un modello positivo di produzione del cibo.

Bibliografia: FRANCESCO, Lettera enciclica *Laudato si'* (2015); BEVILACQUA, P., *Il cibo e la terra. Agricoltura, ambiente e salute negli scenari del nuovo millennio*, Donzelli, Roma 2018, pp. 215; CRAVERO, D., *Terra, cibo, vita. Teoria e metodologia dell'agricoltura*, Mimesis, Milano-Udine 2018, pp. 431; GOMARASCA, P., *Etica del cibo*, Morcelliana, Brescia 2021, pp. 166; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Terra e cibo*, LEV, Città del Vaticano 2015, pp.150; SCAFFIDI, C., *Il profitto e la cura. La sostenibilità e le voci che non abbiamo ascoltato*, Slow Food editore, Bra 2021, pp. 207.

R.D. Bruno Bignami

WORKSHOPS

SW1002 *Laboratorio di strumenti informatici*

Obiettivi: Questo workshop intende fornire allo studente le competenze di base e tecniche informatiche necessarie per garantire lo svolgimento del lavoro accademico nell'ambito delle scienze sociali.

Contenuto: Questo laboratorio tende a familiarizzare agli studenti con i software che permettono il trattamento di testi (p. es. MS Word), l'inserimento e l'analisi di dati (p.es. MS Excel), la gestione di riferimenti bibliografiche (Zotero) e l'utilizzo delle banche dati per la ricerca.

Metodologia: L'idea base di questo corso è quella di un Workshop ossia esercitazioni pratiche individuali e di gruppo.

Modalità di valutazione: Oltre alla partecipazione attiva, gli studenti saranno valutati sulla base di uno test pratico finale. Trattandosi di un Workshop il livello di successo dipenderà esclusivamente della partecipazione attiva degli studenti e del rapporto tecnico del suo lavoro.

Bibliografia: SALVAGGIO, A. *Lavorare con Microsoft Excel 2019. Guida all'uso*. Edizioni LSWR; EDIMATICA. 2018. *Scrivere, redazionare, formattare e stampare documenti di testo*. Apogeo; PUCKETT, J. 2017. *Zotero: A Guide for Librarians, Researchers and Educators*. Chicago: Amer Library Assn; RUSSEL, D. 2019. *The Joy of Search: A Google Insider's Guide to Going Beyond the Basics*. Cambridge: The MIT Press.

P. Peter Lah / R.D. Diego Meza Gavilanes

SW1003 *La metodologia delle scienze sociali*

Obiettivo: Il corso intende trasmettere agli studenti conoscenze e competenze relative ai principali indirizzi di metodologia operativa delle scienze sociali e della scrittura di elaborati.

Contenuti: Saranno affrontate questioni e tematiche di rilevanza centrale per la disciplina di studi: l'oggettività della conoscenza scientifica, il problema del riferimenti ai valori.

Metodologia: Il corso sarà articolato in due fasi: teorico ed operativo. Nella seconda parte sono previste attività di redazione di testi sia individuali che di gruppo.

Modalità di valutazione: La valutazione finale terrà conto della somma delle verifiche in itinere delle esercitazioni pratiche intermedie.

Bibliografia: AMATURO E., *Metodologia della ricerca sociale*, Utet, Torino, 2012; CAMPELLI E., *Da un luogo comune* (introduzione alla metodologia delle scienze sociali), Carocci, Roma, 2018; GHENO V., *Prima l'italiano* (come scrivere bene, parlare meglio), Newton Compton, Roma, 2020.

Dott. Luigi Mariano

SW2001 Usare SPSS e Atlas per la ricerca

Obiettivo: Questo corso introdurrà gli studenti alle tecniche e agli strumenti per raccogliere e interpretare i dati. Infatti, lo studio di SPSS è anche un corso di statistica applicata. L'obiettivo è di fornire agli studenti le competenze quantitative necessarie per costruire analisi solide e affidabili nelle scienze sociali. Lo scopo è quello di familiarizzare gli studenti con la descrizione, l'interpretazione e l'analisi esplorativa dei dati con mezzi grafici e di altro tipo; comprendere i principi fondamentali del ragionamento statistico nelle scienze sociali; e raggiungere la competenza nell'analisi dei dati.

Contenuti: Una ricerca buona e di alta qualità nelle scienze sociali consiste in idee brillanti. Hanno bisogno di essere verificate e testate empiricamente. Altrimenti rimangono miti e ideologie. Questo corso vorrebbe fare un ponte tra le considerazioni teoriche e l'evidenza empirica. Questo corso si concentra sui principali strumenti quantitativi di raccolta e analisi delle prove empiriche. L'obiettivo di questo corso è quindi quello di formare gli studenti alle tattiche e alle tecniche per progettare piani di raccolta dati, analizzare i dati in modo appropriato, interpretare e trarre conclusioni da queste analisi. A questi fini, il programma include la statistica descrittiva e l'analisi dei dati, i concetti fondamentali della teoria della stima e la verifica delle ipotesi.

Metodologia: Questo corso non è un corso di lezioni magistrali. Si tratta di un laboratorio che vuole fornire ai discenti tecniche e strumenti per strutturare e condurre progetti di ricerca nell'ambito delle scienze sociali. Pertanto, il nostro successo dipenderà dalla vostra partecipazione attiva alle lezioni. Il metodo di insegnamento consisterà nelle lezioni frontali teoriche, lezioni pratiche e lavori in gruppi in cui si analizzeranno i vari casi di studio.

Modalità di valutazione: La valutazione finale sarà una media ponderata tra frequenza e partecipazione alle lezioni (20%) partecipazione, le presentazioni in classe durante il corso (40%) e l'esame finale (40%).

Bibliografia: BRADY, E. AND COLLIER, D. (eds.). *Rethinking Social Inquiry. Diverse tools, shared standards*. Lanham, MA: Rowman & Littlefield

Publishing Group, 2010; BRYMAN, A., *Social Research Methods*, 4th ed., Oxford: Oxford University Press, 2012; CORBETTA, P., *Social Research. Theory, Methods and Techniques*, London: Sage, 2003; DILLMAN, D., SMITH, J., CHRISTIAN, L.M. *Surveys. The Tailored Design Method*. Hoboken, NJ: Wiley, 2014; FIELD A., *Discovering Statistics using IBM SPSS Statistics*. London: SAGE Publications, 2018; SHADISH, W., COOK, T., CAMPBELL, D. *Experiments and Quasi experimental designs for generalized causal inference*. New York: Houghton Mifflin Company, 2002; SUDMAN S. AND BRADBURN N. *Asking Questions: A Practical guide to questionnaire design*. San Francisco: Jossey Bass, 1982, 88-173; Sarà indicata dal Docente all'inizio del corso.

P. Paul Tang Abomo / Dott.ssa Paola Meza

SW2003 Multimedia Production: Telling and Recording Stories

Objectives: The objectives of this class are to give each student the proper basic training to become a video and audio producer, using equipment that is refined but affordable, enabling each student to return to his/her place of work with the capability of producing and distributing quality media content.

Contents: This course introduces students to the fundamentals of digital video and audio production, covering all aspects of pre-production, production, post-production, and publication. As the 21st Century is a time of media convergence, the content of this course also includes many references to desktop publishing, website content management, photo finishing, and social media. Though basic concepts and theory are often presented, the focus of this course is active engagement by the students in the production process. Therefore, as opposed to a more traditional academic learning opportunity, this particular class is more technical and practical in nature.

Methodology: As necessary, some basic concepts and theory are presented in the ordinary classroom setting. However, emphasis is placed on the students' direct, firsthand experience of planning for filming, setting up a tripod, setting up and operating a camera, lighting a scene, connecting and working with microphones, focusing and filming, transferring footage to a computer, editing both video and audio into a finished program, and distributing the content. Therefore, a great deal of class time is more technical and practical in nature, with many opportunities for students to directly set up and operate microphones, lights, and cameras. Careful and patient guidance by the instructor ensures that each student is able to learn to

use this equipment with skill and confidence. Students are asked to do multiple projects. Each project is presented in class as an opportunity for praise as well as suggestions for improvement. The final project is accomplished in steps, with multiple versions being filmed, presented, corrected, refined, and polished.

Means of evaluation: Course work includes smaller individual projects, group projects, and periodic quizzes. The grading of projects and quizzes, coupled with assessment of class participation, effort, and skill improvement, are all components of the final grade.

Bibliography: HUGHES, MICHAEL. *Digital Filmmaking for Beginners – A Practical Guide to Video Production*. New York: The McGraw-Hill Companies, 2012; SCHROEPEL, TOM. *Bare Bones Camera Course for Film and Video*. New York: Allworth Press, 2015; (Film Documentary): *Shot by Shot – The Magic of Moviemaking*. Directed by John Wykes, OMV. 2012.

Extended Bibliography: BROWN, BLAIN. *Cinematography – Theory and Practice*. New York: Focal Press, 2012; CHESHIRE, DAVID. *The Book of Movie Photography*. New York: Alfred A. Knopf, Inc, 1984; LAUER, DAVID A. AND PENTAK, STEPHEN. *Design Basics*. Belmont: Wadsworth, 2007; VAN HURKMAN, ALEXIS. *Color Correction Handbook*. Berkeley: Peachpit Press, 2014.

R.P. John Wykes, omv

Licentiate in Leadership and Management***SL2013 Social entrepreneurship**

Objectives: The course aims at explaining the recent trend in sustainability, and in particular in the aspect of social entrepreneurs and sustainable enterprises. Such entrepreneurs pursue in the same organizational form multiple missions combining the social, environmental and economic goals to ultimately achieve sustainable development of the society and the world. Engaging in social entrepreneurship therefore requires new strategies, sustainable business models as well as different pathways of operations and financing toward creating social value.

Contents: This course introduces the phenomenon of social entrepreneurship and sustainable enterprises (with recent development on Corporate Social Responsibility, Benefit Corporation, Social Enterprises, Community-based organizations...). Then, it illustrates the pathway of developing a sustainable business plan for a sustainable enterprise by moving from the recognition and development of a business idea, the design of sustainable business model and the building of a business plan. Also, the course traces important insights on scaling strategies of such sustainable models, and proceeds to documenting key issues and ways of financing the business plan, and measuring the impact generated toward the society and the environment.

Methodology: Students are guided through practical examples and exercises both from developed and emerging countries.

Means of evaluation: Students will develop a sustainable business model as practical assignment of the course through in-class activities.

Bibliography: A detailed bibliography will be given at the start of the semester.

Dott. Giacomo Ciambotti

SL2015 Project Management

Objectives: Project Management course is designed to prepare students to be able to plan, run and complete projects successfully in terms of setting the goal/scope of the project, raising fund for the project if necessary, making work plan, forming team, delivering outcomes, understanding/meeting different needs of stakeholders, managing project budget, dealing various conflicts and issues, closing and following up the project.

Contents: Planning the Project; Managing the Project; Completing the Project.

Methodology: Project Management Course invites active students' feedback, discussions and exercise during the session. Powerpoint material for lecture will be provided prior to the class and in-class room handout for team exercise will also be utilized.

Means of evaluation: There will be 5-6 quiz to assess the understanding of the students on the each of the session. The result of the quiz will be utilized for the student evaluation at the end of the session.

Bibliography: A detailed bibliography will be given at the start of the semester.

Dr. Suk-Geun Lee

SL2016 Leadership II: Strategic pastoral planning and synodality

Objetives: This course takes a close look at synodality with a special focus on its practical implications. It will revisit the key principles of synodality as highlighted in recent church teachings, and also explore the actual lived experiences of synodality in students' diverse local contexts.

Contents: The course will discuss the question of what synodality means in practice, both at the personal level in terms of pastoral attitudes, behaviors, and habits, as well as at the institutional level in terms of culture, structures, and systems. The aim of the course will be to help students develop the personal dispositions and competencies for a synodal church, and consider how synodality could be enhanced in their own communities. Particular emphasis will be given to competencies in the area of participatory pastoral planning, communal discernment, consultation and dialogue, and synodal leadership.

Methodology: The in-class activities will be participatory in nature, including not only lectures but also hands-on group activities, reflections, and conversations.

Means of evaluation: Class participation and final exam.

Bibliography: A detailed bibliography will be given at the start of the semester.

Dr. Christina Kheng Li Lin

SL2019 Organizational behaviour, communication and culture

Objectives: 1) To introduce students to various dimensions of communication in the context of organizations; 2) To introduce students to the concept of organizational culture; 3) To introduce students to the concept of intercultural communication. 4) To understand and assess salient situations in the life of organizations (e.g. crisis, conflict, organizational change etc.). 5) Propose solutions to challenging situations in the life of organizations (e.g., crisis communication, organizational change process, conflict due to intercultural communication, etc.). 6) Demonstrate an acceptable level of oral and writing proficiency in order to craft compelling messages.

Contents: 1) The role of communication in social groups and organizations; 2) Communication and organizational efficiency; 3) Culture and climate in organizations.

Methodology: Lectures and class discussions.

Means of evaluation: Will be based on active participation which includes homework, and a final exam.

Bibliography: A detailed bibliography will be given at the start of the semester.

P. Albert Alejo / P. Kanh-Yup Benedict Jung

SL2022 Canon law and Management of Goods

Objectives: The ownership and management of the Church's temporal goods constitute an important aspect of the Church and its communion and mission. The ecclesiology of the Church integrates the communion of all the baptized in the body of Christ with all the human dimensions of life, such as the building of local communities, and the areas of property, goods and finances. While the Church understands its mission as chiefly spiritual, this mission also embraces all the temporal aspects of human life. The management of the Church's temporal goods can have a huge impact on its credibility, the communion of its members, and its mission. This course aims to explore the canonical requirements for a valid, licit and efficient administration of the Church's temporal goods or properties.

Contents: This course provides necessary canonical apparatus for all those who are involved in the acquisition, retention, administration and alienation of the Church's temporal goods.

Methodology: Frontal lectures.

Means of evaluation: Class participation and final exam.

Bibliography: A detailed bibliography will be given at the start of the semester.

R.D. Anthony Onyemuche Ekpo

SL2023 Integration seminar on the social and ecclesial challenges in leadership and management

Objectives: The purpose of this seminar is 1) to learn from the experienced leaders and managers, and 2) to facilitate interaction with important agents in Roman ecclesial and civil society communities.

Contents: Various ecclesial leaders will be invited as guest speakers in order to present salient aspects of their experience, and explain the lessons which they consider important for future leaders to learn.

Methodology: Between eight and ten sessions will be organized in the course of the academic year. Students will receive the program of each session in advance. They will do the assigned homework in preparation of the session, and will participate in the discussion.

Means of evaluation: Active participation during sessions; Short response papers.

Bibliography: Will be given during the session.

P. Peter Lab / P. Kanb-Yup Benedict Jung

* **Please visit our home page for course descriptions not listed here:**
<https://www.unigre.it/en/courses-catalogue/>

Facoltà/Istituto/Centro

- S** = Scienze Sociali
F = Filosofia
W = Storia e Beni Culturali della Chiesa

Tipo di Corso

- P** = Prescritto
O = Opzionale
G = Lettura Guidata
S = Seminario
D = Proprio in Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica Pubblica
S = Proprio in Sociologia
C = Proprio in Comunicazione Sociale

Esempio: SP....., SO....., SG....., SS....., SPD....., SPS....., SPC.....

Semestri e crediti

- 1° sem.** = Primo Semestre
2° sem. = Secondo Semestre
ECTS = **European Credits System Transfer**, crediti secondo la “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

- Alejo 22, 25, 26, 35, 63, 96
Alves Domingues 18, 19, 39
Bignami 23, 89
Caruana 26
Ceruzzi 20, 21, 53
Chico 22, 25, 34, 65
Ciambotti 27, 94
Cimini 27
Cinquigrani 20, 21, 50
Ciurlo 18, 19, 20, 21, 23, 25, 35, 41,
47, 66
Conversi 18, 19, 22, 25, 27, 51, 62
De Blasio 22, 25, 57
Di Blasio 24, 25, 85
Del Bove 12, 20, 21, 24, 25, 28, 34,
55, 72
de la Iglesia Viguiristi 20, 21, 24, 25,
34, 49, 72
De Matteis 20, 21, 24, 25, 39, 79
Di Nuoscio 20, 21, 35, 48
Ehrat 23, 24, 25, 27, 66, 85, 86
Ekpo 27, 97
Estévez 27
Felice 24, 25, 76
Fernández 27, 34
Gili 24, 25, 79
Girondino 26
Guerra 23, 25, 34, 64
Hendrianto 23, 24, 25, 34, 68, 74
Huang 26
Iannaccone 20, 21, 22, 25, 43, 60, 61
Jelenić 18, 19, 34, 42, 45
Jung 22, 23, 25, 28, 59, 69, 96, 97
Kheng 27, 95
Lah 18, 19, 20, 21, 24, 25, 27, 38, 40,
51, 82, 84, 90, 97
Lee 27, 95
Lentiampa 26
Maggi 24, 25, 34, 71
Mariano 18, 19, 91
Meza 22, 23, 25, 60, 92
Meza Gavilanes 18, 19, 38, 91
Nduwimana 18, 19, 40
Occhetta 22, 24, 25, 34, 56, 73
Palladino 20, 21, 23, 24, 25, 52, 70,
86
Romano 24, 25, 81
Rosito 24, 25, 76, 77
Sangalli 20, 21, 23, 25, 32, 46, 87
Savarimuthu 20, 21, 24, 25, 53, 54,
81, 83
Schermann 18, 19, 36
Sebastiani 26
Selva 18, 19, 22, 25, 37, 69
Serio 20, 21, 45
Spartà 18, 19, 37
Tang Abomo 18, 19, 20, 21, 22, 23,
25, 34, 35, 43, 44, 61, 92
Tonelli 24, 25, 75
Wykes 23, 25, 88, 93
Xalxo 26

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2022
Tipografia Salesiana Roma - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it